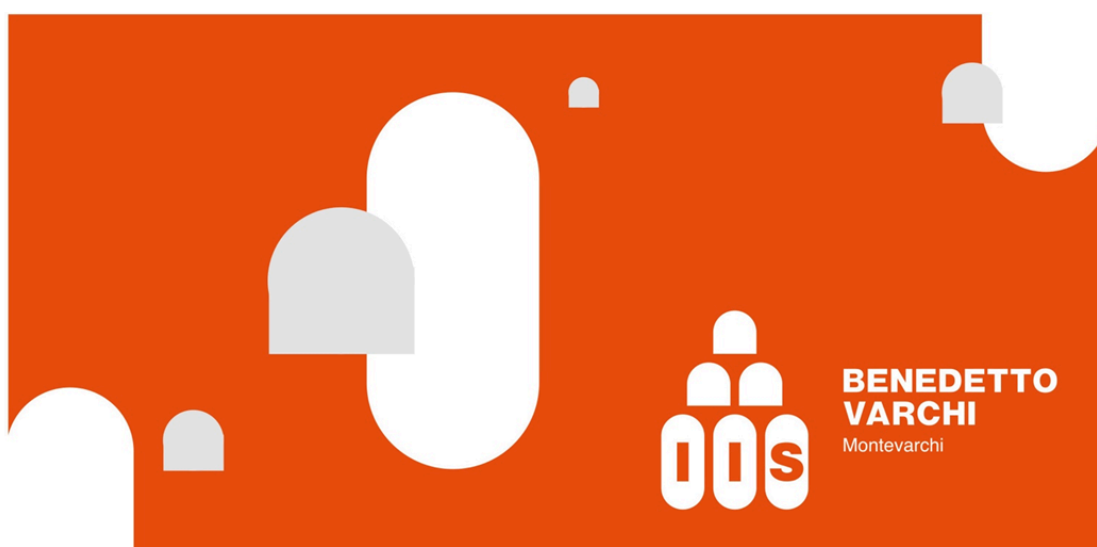




# ESAME DI MATURITÀ

Anno scolastico 2025/2026

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



### LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICO QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 14 maggio 2026

**IL COORDINATORE DI CLASSE**

*Prof.ssa Laura Tullio*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof.ssa Chiara Casucci*



# INDICE

<b>1. PROFILO DELL'INDIRIZZO</b>	<b>3</b>
<b>2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>5</b>
<b>3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI</b>	<b>9</b>
<b>4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>11</b>
<b>5. CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>15</b>
<b>6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO</b>	<b>18</b>
<b>7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME</b>	<b>22</b>
<b>ALL. A - FSL, FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)</b>	<b>24</b>
<b>ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO</b>	<b>27</b>
<b>ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE</b>	<b>29</b>
EDUCAZIONE CIVICA	30
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	36
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	44
STORIA	47
FILOSOFIA	52
MATEMATICA	55
FISICA	59
STORIA DELL'ARTE	63
DISCIPLINE GRAFICHE	69
LABORATORIO DI GRAFICA	73
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	76
RELIGIONE CATTOLICA	80
<b>ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE</b>	<b>83</b>
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2026	84
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 12 MAGGIO 2026	93
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 26, 27, 28 FEBBRAIO 2026	100
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 24-31 MARZO	102
<b>ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE</b>	<b>105</b>
<b>ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI</b>	<b>111</b>



# 1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

A conclusione del percorso quinquennale, oltre ad aver raggiunto i risultati di apprendimento comuni, il diplomato è in grado di:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

In particolare, il Diplomato nell'Indirizzo Grafico, è in grado di:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.



QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica – Attività alt.	1	1	1	1	1
Educazione Civica ( <i>ore annuali</i> )	<i>min 33 h</i>	<i>min 33 h</i>	<i>min 33 h</i>	<i>min 33 h</i>	<i>min 33 h</i>
Moduli orientamento formativo ( <i>ore annuali</i> )	-	-	<i>30 h</i>	<i>30 h</i>	<i>30 h</i>
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio di grafica	-	-	6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
<b>Ore Totali Settimanali</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>



## 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura italiana	Laura Tullio*	Laura Tullio*	Laura Tullio*
Storia	Laura Tullio*	Laura Tullio*	Laura Tullio*
Storia dell'arte	Tiziana Senesi*	Lucia Sacchetti*	Lucia Sacchetti*
Matematica	Daniele Salierno*	Francesca Donati*	Francesca Donati
Fisica	Daniele Salierno*	Francesca Donati*	Francesca Donati
Filosofia	Claudia Burzagli*	Claudia Burzagli*	Claudia Burzagli*
Discipline Grafiche	Luca Brandi	Luca Brandi	Luca Brandi
Laboratorio Grafico	Daniela Vito*	Daniela Vito*	Daniela Vito
Scienze Naturali	Simonetta Bernocco	Simonetta Bernocco	-----
Lingua e letteratura inglese	Francesca Gialli*	Annalisa Alpini*	Annalisa Alpini*
Scienze motorie	Rachele Marchi*	Rachele Marchi	Riccardo Gori*
Religione	Annalisa Prugnoli	Annalisa Prugnoli	Annalisa Prugnoli
Educazione Civica	Ref. Valentina Cristofani	Ref. Valentina Cristofani	Ref. Valentina Cristofani
Sostegno	Valentina Cristofani	Valentina Cristofani	Valentina Cristofani
Sostegno	Giulia La Regina	Giulia La Regina	Giulia La Regina
Sostegno		Fulvia Tommasi	Sara Venturini

\* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica



<b>Tutor Orientamento</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
	Simonetta Bernocco Maria Antonia Galluzzo	Simonetta Bernocco	Maria Antonia Galluzzo

<b>Tutor PCTO/FS-L</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
	Luca Brandi	Luca Brandi	Luca Brandi



## PROFILO DELLA CLASSE

Durante tutto il triennio la classe ha manifestato disponibilità e interesse per la maggior parte delle discipline riuscendo a garantire in modo piuttosto continuativo partecipazione attiva e collaborazione, anche se in modo talvolta selettivo. In talune circostanze, gli studenti e le studentesse sono riusciti anche ad aggiungere valore proprio e carattere personale ad approfondimenti ed esperienze didattiche rivolte loro rivelando capacità critiche, spirito di osservazione e sensibilità: tutto questo ha arricchito di senso il percorso scolastico che non è stato solo di tipo contenutistico e disciplinare ma eminentemente formativo.

Il clima di lavoro è sempre stato buono e si è basato sul rispetto e sulla fiducia. Alcuni rapporti docente-gruppo classe hanno necessitato di tempi più lunghi per giungere ad un equilibrio soddisfacente che comunque è stato raggiunto tramite il dialogo e la comunione delle reciproche intenzioni e posizioni. Purtroppo, la stessa serenità non c'è stata nel rapporto tra i pari che, pur essendo generalmente positivo, talvolta ha messo in luce frizioni, tensioni e la mancanza di coesione interna al gruppo. Tuttavia, gli studenti hanno rivelato buone capacità organizzative e rispetto per gli impegni concordati e si sono sempre dimostrati responsabili ed interessati durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e i periodi di studio all'estero.

Nella maggior parte degli studenti si è registrata una crescita nell'impegno domestico e nel conseguimento del senso di responsabilità sebbene, alle volte, siano risultati un po' carenti soprattutto nelle materie scientifiche. In questo ambito infatti, permangono difficoltà legate ad un metodo di studio spesso meccanico e settoriale e il recupero delle conoscenze e delle metodologie degli anni passati ha rappresentato un obiettivo non del tutto conseguito. Sporadicamente si sono verificati anche episodi di assenze pianificate per evitare le verifiche.

La classe è composta da 19 alunni: 1 alunna ha una certificazione L.104/92 con percorso curricolare personalizzato, 2 alunni hanno un PDP per DSA L.170/2010; questo non ha reso necessari tempi più lunghi di spiegazione e approfondimento poiché tutti e tre gli studenti hanno sempre manifestato impegno, continuità nello studio e una certa capacità organizzativa. Durante l'anno scolastico uno studente ha effettuato l'interruzione della frequenza per scelte personali mentre un'altra, che risulta ancora in elenco, ha smesso di frequentare senza formalizzare ufficialmente il proprio ritiro.

Il gruppo classe si presenta eterogeneo per il livello delle competenze acquisite: un discreto numero di studenti risulta coinvolto attivamente, partecipe e propositivo; un gruppo di alunni è riuscito a conseguire risultati accettabili nella maggior parte delle materie; un ridotto numero di alunni ha raggiunto la sufficienza in quasi tutte le discipline con più fatica ma dimostrando comunque un certo impegno.

Due alunni hanno frequentato le lezioni in modo discontinuo ed effettuando un numero di assenze



molto consistente. Ciò ha avuto inevitabili ripercussioni sul rendimento scolastico in tutte le materie. Relativamente al rendimento didattico, la classe ha ottenuto complessivamente risultati discreti. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è possibile individuare alcuni gruppi di livello:

- Livello ottimo: un discreto numero di alunni ha raggiunto risultati ottimi in termini di conoscenze, abilità e competenze, mostrando adeguate capacità d'analisi e di rielaborazione personale dei saperi acquisiti.
- Livello discreto/buono: alcuni alunni hanno conseguito risultati buoni anche se in alcuni di loro permane qualche incertezza nella rielaborazione personale dei contenuti appresi e nell'efficacia del metodo di studio.
- Livello sufficiente o non del tutto sufficiente: alcuni studenti hanno raggiunto un livello essenziale rispetto agli obiettivi di apprendimento, a causa di uno studio non sempre continuativo e soprattutto a causa di lacune pregresse di difficile sanabilità.

Le competenze di produzione orale e scritta sono generalmente buone. L'alunno con certificazione DSA prodotta di recente e di cui sopra, presenta particolari difficoltà nelle competenze orali e in quelle scritte, sia a livello di controllo ortografico e grammaticale che a livello sintattico. Tuttavia, queste caratteristiche sono coerenti con la sua certificazione.

Nella classe due alunni hanno seguito metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative previste nei PDP predisposti dal C.d.C.; per un'alunna sono state attivate le indicazioni dei PEI (con percorso curricolare personalizzato). Le relative documentazioni sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto. Si richiede la presenza, durante le prove d'esame, di un docente di sostegno a supporto della studentessa con certificazione L. 104 tra quelli da cui è stata seguita durante tutto il suo percorso scolastico. Gli alunni con PDP e l'alunna con certificazione L.104 hanno utilizzato, durante la frequenza scolastica, mappe concettuali per parole chiave, formulari matematici e geometrici (Matematica e Fisica), prontuario delle figure retoriche (Italiano scritto) e sintesi vocale per l'ascolto delle tracce quando richiesto.



### 3. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione e, nell'ottica di una didattica orientativa, aiutare gli studenti ad incrementare una consapevole capacità di scelta;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente buono: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline, soprattutto quelle afferenti all'area scientifica.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



## 4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

### 3° anno

- Corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Uscita presso la sede Ipercoop di Montevarchi all'interno del progetto Coop sul tema "Close the gap"
- Partecipazione al progetto neve: 24-25-26 gennaio 2024
- Partecipazione al Progetto FAI "Apprendisti Ciceroni" e concorso "Agri-culture",
- Costruiamo l'atlante dei paesaggi rurali italiani finalizzato alla conoscenza del paesaggio locale.
- Uscita didattica presso il Palazzo della Banca d'Italia di Firenze nell'ambito del progetto Fai, 23 Novembre 2023
- Uscita didattica presso Palazzo delle poste di Arezzo nell'ambito del progetto Fai per il 20 febbraio 2024
- Giornate FAI di Primavera presso palazzo delle Poste di Arezzo, 22-23 marzo 2024
- "Il Varchi al Cinema": proiezione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi
- Dantedì 25 Marzo 2024: proiezione del film "Mirabile visione" di Matteo Gagliardi
- Partecipazione all'iniziativa "Digital Talk" 26 Novembre dalle ore 9 alle ore 11.
- Partecipazione facoltativa solo per alcuni studenti all'iniziativa "Circolo dei lettori"
- Partecipazione facoltativa solo per alcuni studenti al progetto Debate
- Spettacolo teatrale sul "Decameron" di Giovanni Boccaccio proposto da Alberto Galligani
- Partecipazione facoltativa solo per alcuni studenti al progetto Hackaton
- Partecipazione all'evento al Bright-night il 29 di settembre 2023
- Partecipazione al workshop proposto dalla Nemo
- Uscita didattica presso Firenze con visita alla mostra su Mucha e Museo dell'Opera del Duomo



- Partecipazione al progetto di cura editoriale, “Ludovico il vampiretto” finalizzato alla realizzazione delle illustrazioni per un libro.
- Partecipazione al progetto “Premio Pini- Un libro d’artista” partendo da un testo poetico di Eugenio Montale (“La casa dei doganieri”)
- CONCORSO ILLUSTRANDO “Come vedi il futuro” con Nemo Academy, Firenze
- Workshop con Nick Ranieri presso Nemo Academy, Firenze

#### 4° anno

- Partecipazione all’evento al Bright-night settembre 2024
- Progetto in difesa degli animali in collaborazione con LEIDAA con uscita didattica presso canile e gattile di Ossaia e Scopetone.
- Incontro con gli operatori del consultorio di san Giovanni Valdarno per un breve percorso di educazione all’affettività / sessualità.
- Partecipazione al workshop del Concorso “Illustrando” con Nemo Academy, illustratore Stefano Casini
- Partecipazione all’open day organizzato dal consultorio per i ragazzi dai 13 ai 26 anni tenutosi in data 6 novembre 2024
- Partecipazione al progetto Coop “Volto manifesto”
- Stage linguistico a Brighton per una parte della classe 5-10 maggio 2025
- Uscita didattica presso Palazzo Vecchio, Firenze, 26 novembre 2024
- Uscita didattica presso il centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci, Prato
- Uscita didattica presso Mirabilandia, 9 maggio 2025
- Uscita didattica presso Galleria Borghese, Roma, 6 febbraio 2025
- Uscita didattica presso Osservatorio astrofisico di Arcetri, Firenze (31 gennaio 2025)
- Laboratori presso Nemo Academy 7-8 ottobre 2024, 4 febbraio 2025, 8-9 aprile 2025, 27 marzo 2025
- CONCORSO ILLUSTRANDO, per una parte della classe



## 5° anno

- Orientamento in uscita, incontro con istituto LABA, 11 dicembre 2025
- Orientamento in Uscita con ISTITUTO IED di Firenze, 5 febbraio 2026
- Incontro formativo in vista della prima esperienza di voto *La mia prima volta* rivolto alle classi quinte.
- Viaggio di istruzione a Praga
- Partecipazione allo spettacolo teatrale “Il fu Mattia Pascal” di Pirandello, presso teatro Puccini di Firenze
- Partecipazione allo spettacolo teatrale ispirato alle “Operette morali” di Giacomo Leopardi.
- Attività di orientamento in uscita con Assorienta, 20 gennaio 2026
- Attività di sensibilizzazione con AVIS, gennaio 2026
- Orientamento con Nemo Academy a scuola
- Laboratorio presso Nemo Academy, 9-10 aprile solo per alcuni studenti
- Progetto "SGUARDI IN RELAZIONE- Il ritratto come ascolto attivo nell'arte.



## INIZIATIVE LEGATE AI FINANZIAMENTI PNRR, PN E PON/POC

Negli ultimi anni, la scuola italiana è stata destinataria di importanti opportunità di finanziamento finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, alla modernizzazione delle strutture e al potenziamento delle competenze di studenti e personale. Tra queste, un ruolo centrale è rivestito dai fondi provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ma anche dai Programmi Nazionali (PN) e dai Programmi Operativi Nazionali e Complementari (PON e POC), strumenti che consentono di realizzare interventi strategici coerenti con le priorità del sistema educativo e con la missione della scuola.

Agli studenti sono stati offerti anche corsi ed iniziative realizzati con i finanziamenti che l'Istituto ha ottenuto grazie PNRR, PN, PON/POC.

In particolare:

- PNRR Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 - **Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** (D.M. 19 del 2 febbraio 2024). Titolo del progetto: **# AllenaMente Varchi**.

Con il finanziamento ottenuto sono state attivate azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali tramite la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico, supportando gli studenti con maggiore difficoltà, sia dal punto di vista di preparazione nelle varie discipline, sia dal punto di vista motivazionale verso lo studio. Nello specifico, il progetto ha previsto le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curricolari.

Alcuni studenti hanno partecipato alla seguente iniziativa:

Percorso di potenziamento delle competenze di base in Matematica e Fisica.

Il percorso di potenziamento delle competenze di base in Matematica e Fisica, della durata complessiva di 10 ore, si è svolto tra marzo e maggio 2025. L'attività è stata pensata per supportare gli studenti con insufficienze al termine del trimestre, registrando inoltre la partecipazione volontaria di altri alunni della medesima classe. Il corso è stato tenuto dalla prof.ssa Francesca Donati, docente curricolare delle due discipline.



## 5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Maturità;
- prove grafiche: bozzetti, elaborati digitali, relazioni progettuali, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Maturità;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).



I percorsi FSL concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non svolge la prova</li></ul>
2	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede nozioni corrette.</li><li>● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.</li><li>● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.</li></ul>
3	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.</li><li>● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.</li><li>● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li></ul>
4	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.</li><li>● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.</li><li>● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.</li><li>● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.</li></ul>
5	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.</li><li>● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.</li><li>● Sa identificare e classificare solo parzialmente.</li><li>● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.</li></ul>
6	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.</li><li>● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.</li><li>● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.</li><li>● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.</li></ul>
7	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.</li><li>● Espone in modo organico e chiaro.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.</li><li>● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.</li></ul>



<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.</li><li>● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.</li><li>● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.</li><li>● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.</li><li>● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.</li></ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo e corretto.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.</li></ul>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.</li><li>● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.</li><li>● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.</li><li>● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.</li><li>● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.</li><li>● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.</li></ul>



## 6. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Maturità, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, del d.lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità;
- raggiungimento del numero minimo di ore previsto per i percorsi FSL;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019.

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.



MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi.

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
<b>A</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Studenti con voto in condotta inferiore a 9</li><li>2. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza</li><li>3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno</li><li>4. Studenti ammessi all'Esame di Maturità con una insufficienza</li></ol>	Attribuzione del <b>punteggio minimo</b> di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco
<b>B</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione</li><li>2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 9</li><li>3. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione*</li></ol>	Attribuzione del <b>punteggio massimo</b> di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco

\* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).



TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad <b>attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico</b> , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza <b>non inferiore ai 3/4 del monte orario</b>	p.ti <b>0,1</b> <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad <b>attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico</b> , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza <b>non inferiore ai 3/4 del monte orario</b>	p.ti <b>0,2</b> <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti agli impegni del <b>Comitato studentesco (con monte orario annuale di almeno 10 ore)</b> in orario extrascolastico, con frequenza <b>non inferiore ai 3/4 del monte orario</b>	p.ti <b>0,1</b> <i>N.B. Al termine dell'anno scolastico il Presidente del Comitato studentesco attesterà la partecipazione dei vari rappresentanti degli studenti</i>
Partecipazione proficua ai <b>corsi per le certificazioni di lingua inglese</b>	p.ti <b>0,1</b> frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario p.ti <b>0,2</b> frequenza del corso non inferiore ai 3/4 del monte orario e partecipazione all'esame <i>N.B. Al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare al coordinatore di classe l'esito positivo o negativo della frequenza e l'eventuale partecipazione all'esame</i>
Partecipazione ad <b>attività di Orientamento in entrata</b> (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado)	p.ti <b>0,1</b> partecipazione a 2 eventi completi p.ti <b>0,2</b> partecipazione da 3 a 5 eventi completi p.ti <b>0,3</b> partecipazione a 6 o più eventi completi



<p><b>Superamento di gare, proposte dall'Istituto</b>, ad opportuno livello definito dal dipartimento</p>	<p>p.ti <b>0,1</b></p> <p><i>N.B. Il superamento delle gare dovrà essere comunicato dal docente referente al coordinatore di classe</i></p>
<p><b>VALUTAZIONE P.C.T.O.</b></p>	<p>Triennio <b>Professionale</b> (n. 210 ore) p.ti <b>0,1</b> (discreto-buono) p.ti <b>0,2</b> (ottimo)</p> <p>Triennio <b>Professionale</b> Corso OSS (n. 329 ore) p.ti <b>0,1</b> (frequenza di almeno l'80% del monte orario annuale) p.ti <b>0,2</b> (superamento esami intermedi affidati a docenti esterni ASL)</p> <p>Triennio <b>Licei</b> (n. 90 ore) p.ti <b>0,1</b> (buono-ottimo)</p> <p><i>N.B. La valutazione dovrà essere comunicata dal tutor FSL al coordinatore di classe</i></p>
<p><b>Bonus</b> attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati</p>	<p>p.ti <b>0,1</b></p>



## 7. SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

Come da Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026, la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Fisica	INTERNO	Francesca Donati
Discipline Grafiche	INTERNO	Luca Brandi
Lingua e letteratura italiana, Educazione civica	ESTERNO	-----
Filosofia, Educazione civica	ESTERNO	-----



# ALLEGATI





## ALL. A - FSL, FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)



La disciplina dei Percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito successive modifiche con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento" e alla quale sono seguiti la Nota MIUR n. 3380 dell'8 febbraio 2019 e il Decreto n. 774 del 4 settembre 2019 contenente le Linee guida. Il Decreto-Legge 127/2025 (convertito in legge 30 ottobre 2025, n. 164), non ha introdotto novità sostanziali riguardo ai contenuti, agli obblighi o agli obiettivi della **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**, ma ha ufficialmente rinominato i precedenti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) in Formazione scuola-lavoro (FSL) a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

**Monte ore previsto:** 90 ore. Gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in attività PCTO/FSL nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale



dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

## **ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PCTO/FSL NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA**

### **Attività svolte nella classe terza**

1. Corso Sicurezza.
2. Partecipazione al progetto di cura editoriale, "Ludovico il vampiretto" finalizzato alla realizzazione delle illustrazioni per un libro.
3. Partecipazione al Progetto FAI "Apprendisti Ciceroni" e concorso "Agri-colture, Costruiamo l'atlante dei paesaggi rurali italiani" finalizzato alla conoscenza del paesaggio locale.
4. CONCORSO ILLUSTRANDO "Come vedi il futuro" con Nemo Academy, Firenze
5. Workshop con Nick Ranieri presso Nemo Academy, Firenze

### **Attività svolte nella classe quarta**

1. Workshop per alcuni studenti con Chris Sauv e e Claire Keane
2. Progetto in difesa degli animali in collaborazione con LEIDAA con uscita didattica presso canile e gattile di Ossaia e Scopetone.

### **Attività svolte nella classe quinta**

1. Progetto "SGUARDI IN RELAZIONE- Il ritratto come ascolto attivo nell'arte". Il monte orario complessivo previsto, in ogni caso, era gi  stato raggiunto durante il precedente anno scolastico.
2. Partecipazione alla masterclass con Nemo Academy per alcuni studenti.



## Atteggiamento e partecipazione della classe

Nel corso del triennio, la classe ha mostrato un andamento complessivamente regolare, con un approccio generalmente costante in termini di attenzione e partecipazione ai progetti e alle esperienze proposte. La crescita progressiva nell'impegno e nel senso di responsabilità ha consentito ad alcuni studenti di superare le difficoltà iniziali. Nel complesso, la classe è stata in grado di tradurre le proprie idee in elaborati grafici di buona qualità, evidenziando una maggiore capacità di autogestione e una solidità progettuale più coerente con gli obiettivi del percorso professionale.

## Competenze globali acquisite

Attraverso il Project Work, gli studenti hanno sviluppato la capacità di gestire in autonomia le diverse fasi del processo creativo, oltre a consolidare l'uso dei principali software professionali di grafica. L'esperienza ha favorito l'acquisizione di competenze relative ai formati di progettazione e di esportazione finale (finish layout), nonché il rispetto delle scadenze. Sebbene con differenti livelli di approfondimento tecnico, ciascuno è riuscito a trasformare l'idea iniziale del committente in un elaborato digitale completo. L'esperienza dei Project Work, con particolare riferimento all'ambito editoriale, ha consentito agli studenti di acquisire una maggiore padronanza e consapevolezza dell'illustrazione editoriale, passando dall'analisi del testo letterario alla realizzazione dell'immagine. Hanno imparato a interpretare e soddisfare le richieste del cliente, rielaborando la realtà in chiave fantastica, realistica o simbolica, in base alle esigenze della committenza. Nelle altre attività, attraverso il lavoro in gruppi autogestiti, gli studenti hanno potenziato la capacità di collaborazione e di organizzazione dei ruoli per il raggiungimento di obiettivi comuni, sviluppando al contempo competenze nella gestione dei conflitti e nella valorizzazione delle diverse abilità creative. Questo approccio ha favorito una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e la capacità di apprendere in modo autonomo, spingendoli a individuare soluzioni tecniche efficaci per affrontare le criticità progettuali. L'organizzazione flessibile del lavoro ha inoltre contribuito a rafforzare il senso di responsabilità individuale e collettiva, competenza essenziale per operare in contesti professionali dinamici.

## Segnalazione di eccellenze e criticità

Nel complesso, la classe si colloca su un livello medio di competenze. In questo contesto, alcuni studenti si sono distinti per un apprezzabile senso di responsabilità, sia nel coordinamento con i compagni sia nell'interazione diretta con gli enti esterni coinvolti nei progetti. Per altri, invece, sono emerse criticità legate alla gestione dei tempi di produzione: la necessità di un monitoraggio costante da parte del docente ha spesso comportato un allungamento delle scadenze a fronte, comunque, di un corrispondente miglioramento della qualità degli elaborati. Tale situazione ha messo in evidenza, in alcuni casi, una difficoltà nell'organizzare in modo efficace le proprie risorse temporali.



## ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *“Riforma del sistema di orientamento”*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi FSL, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.



## Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

L'obiettivo di svolgere almeno 30 ore di moduli di orientamento formativo degli studenti, previsto dalle Linee Guida Orientamento, è stato raggiunto.

Nel corso dell'anno scolastico 2025/26, sono state dedicate oltre 30 ore alla didattica orientativa, così suddivise:

- percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) - 15 ore;
- incontro con l'Istituto Europeo di Design (IED) - 1 ora;
- incontro con Scuola Comics Firenze -1 ora;
- incontro con la Libera Accademia di Belle Arti (LABA) Firenze - 1 ora;
- intervento degli esperti dell'Associazione AVIS Servizio Civile del Valdarno - 1 ora;
- incontro con ASSORIENTA - 1 ora;
- progetto "SGUARDI IN RELAZIONE- Il ritratto come ascolto attivo nell'arte". Totale ore 7.
- partecipazione allo spettacolo teatrale "Il fu Mattia Pascal" di Pirandello - 2 ore
- partecipazione allo spettacolo teatrale ispirato alle "Operette morali" di Giacomo Leopardi.
- incontro formativo in vista della prima esperienza di voto *La mia prima volta* rivolto alle classi quinte.
- incontro con Accademia Nemo - 1 ora, prevista per il 22 maggio 2026;



## ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



*Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.*



## EDUCAZIONE CIVICA

### DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. ssa Valentina Cristofani

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriale, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

### CONTENUTI AFFRONTATI

DISCIPLINA	DOCENTE	N. ORE trimestre	N. ORE pentamestre	CONTENUTI
Filosofia	Burzagli Claudia	6		I diritti dei lavoratori nel pensiero di Marx e nella Costituzione italiana. Riflessione sul cammino dei diritti dei lavoratori attraverso il cinema (film Bread and Roses; Iqbal; Sorry we missed you).
Storia dell'arte	Sacchetti Lucia		4	L'arte in tempo di guerra
Laboratorio grafico	Vito Daniela		7	"Il ritratto come ascolto attivo nell'arte: percorso di condivisione delle paure e delle emozioni, dove



				l'opera d'arte diventa un ponte per la comunicazione verbale e non verbale” in collaborazione con la RSA di Montevarchi
Italiano	Tullio Laura		10	L'Italia del dopoguerra, la scelta repubblicana e la Costituzione italiana. Approfondimento sui luoghi italiani di interesse storico relativi al secondo conflitto mondiale come campi di internamento e luoghi di eccidi nazifascisti.
Inglese	Alpini Annalisa	4		Mental health
Scienze motorie e sportive	Gori Riccardo		4	BLSD, Primo soccorso

## OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Durante l'anno la classe ha mostrato interesse per le attività proposte, ha partecipato attivamente intervenendo e mostrando maturità nell'elaborazione dei compiti assegnati e nello studio del materiale proposto.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano;
- hanno maturato la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i principi generali di educazione alimentare che favoriscono uno stato di buona salute e che migliorano l'efficienza psicofisica;



- comprendono e riconoscono l'importanza del patrimonio culturale e ambientale e della loro corretta conservazione e valorizzazione.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte o multimediali svolte individualmente o in gruppo.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e alle tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

## **ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI**

Durante il triennio la classe ha approfondito lo studio della Costituzione italiana, con particolare riferimento all'art. 9.

Nell'anno scolastico 2023/2024 gli studenti, seguiti dalle docenti di Italiano e Storia dell'arte (Tullio e Senesi), hanno lavorato sul rispetto e la tutela dei beni culturali e paesaggistici insieme al FAI (svolgendo, tra l'altro, l'esperienza di "Giovane Cicerone"). Il progetto, che rientrava nel monte orario previsto per le ore da destinare all'educazione civica, ha avuto valenza di PCTO e ciascuno studente ha ottenuto anche il "diploma" di Giovane Cicerone dall'ente stesso.



Nell'anno scolastico 2024/2025 la classe ha lavorato ad un progetto volto a sensibilizzare il rispetto verso gli animali in collaborazione con LEIDAA Arezzo. Gli studenti, oltre alle lezioni frontali, alle esperienze dirette presso un canile e un gattile di Scopetone e Ossaia, nei pressi di Arezzo, hanno realizzato delle brochures informative e dei manifesti pubblicitari nell'ambito di un progetto grafico destinato a sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto di tutti gli esseri senzienti. Le brochures degli studenti hanno avuto un utilizzo reale, poiché LEIDAA di Arezzo le ha stampate e diffuse sul territorio della nostra provincia.

Anche questo progetto, guidato dalle docenti di Italiano e Discipline grafiche (Tullio e Vito), ha avuto valenza di PCTO e ciascuno studente ha ottenuto un attestato di collaborazione rilasciato dall'ente stesso nonché una lettera di ringraziamenti ufficiali per il lavoro svolto dalla segreteria nazionale di LEIDAA.

## **PROGRAMMI DI EDUCAZIONE CIVICA CURATI DAI SINGOLI DOCENTI**

### **DURANTE L'A.S. 2025/2026**

#### **Prof. ssa Laura Tullio**

##### **La Costituzione italiana**

- Caratteristiche generali, contesto storico e premesse culturali
- Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana
- Il referendum del 1946
- Partizione interna della Costituzione
- Il pluralismo e il presupposto compromissorio
- Lavoro: art. 1,36,38
- Lo statuto dei lavoratori: art. 18
- Salute: art. 32
- Istruzione: art.33.34
- Sciopero: art. 40
- Ripudio della guerra: art. 11, 52
- I rapporti tra Stato e Chiesa: art.3,7,8
- Autonomia della Magistratura: art. 104
- I tre poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario
- Composizione del Parlamento
- Composizione del Governo
- Il Presidente della Repubblica
- L'iter di approvazione di una legge
- Un sistema basato sulla fiducia
- Differenza tra Diritto penale e Diritto civile

Ciascuno studente ha prodotto un approfondimento su un luogo di interesse storico e civico relativo al secondo conflitto mondiale, a scelta tra i seguenti:

##### **CAMPI DI INTERNAMENTO ITALIANI**

Fossoli



Bagni di Lucca  
Risiera di san Sabba  
Ghetto di Roma  
Campo di Bolzano  
Bagno a Ripoli  
Ferramonti di Tarsia, Cosenza  
Castelnuovo di Garfagnana  
Binario n. 6 e n. 16 di Firenze  
Binario n. 1 di Milano

### **RIFUGI**

Tana del lupo (Polonia, rifugio di Hitler)  
Bunker di Mussolini a Soratte

### **LUOGHI DI ECCIDI NAZIFASCISTI IN ITALIA**

Civitella in Val di Chiana  
Fosse Ardeatine  
Sant'Anna di Stazzema  
Marzabotto  
Padule di Fucecchio  
Cavriglia

## **Prof. ssa Lucia Sacchetti**

L'arte della guerra e la denuncia dell'orrore:

La fotografia di guerra (Robert Capa, John Florea, Margaret Bourke-White, Joe O' Donnell)

La "Nuova Oggettività" in Germania

George Grosz, I pilastri della società

Otto Dix, Invalidi di guerra che giocano a dadi, Trittico della guerra

J. Heartfield, Adolfo il superuomo ingoia oro e vomita sciocchezze

La condanna nazista dell'arte "degenerata"

## **Prof. ssa Daniela Vito**

Titolo: SGUARDI IN RELAZIONE

"Il ritratto come ascolto attivo nell'arte": il progetto ha avuto come fine la condivisione delle paure e delle emozioni tramite l'opera d'arte che diventa un ponte per la comunicazione verbale e non verbale. Ogni studente ha effettuato 2/3 ore presso il Museo del Cassero o presso l'ASP di Montevarchi. Inoltre sono state previste altre 2 ore in classe di formazione con il personale qualificato del Museo, considerata anche la delicatezza dei soggetti coinvolti. Ulteriori 4 ore circa sono state necessarie per scegliere il materiale fotografico. Pertanto, ogni studente ha effettuato complessivamente 7/8 ore di lavoro nel periodo compreso tra ottobre e giugno.



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

## **Prof. ssa Claudia Burzagli**

I diritti dei lavoratori nel pensiero di Marx e nella Costituzione italiana.

Il concetto di alienazione in Marx. Lettura e commento degli articoli della Costituzione italiana: art. 1 - 4 - 35 - 36 - 37 - 38.

Riflessione sul cammino dei diritti dei lavoratori attraverso il cinema: gli studenti hanno lavorato a gruppi sulla visione di alcuni film e hanno prodotto una presentazione di riepilogo e confronto critico. I film visionati sono: Bread and Roses; Iqbal; Sorry we missed you.



# LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**DOCENTE Prof.ssa Laura Tullio**

## PROFILO DELLA CLASSE

Ho avuto il privilegio di seguire questi studenti per l'intero ciclo scolastico. Nel biennio 2021-2023 infatti insegnavo Storia nel corso A e Lingua e letteratura italiana e Storia nel corso B. Quando in terza le due classi si sono parzialmente fuse ho proseguito con il risultante gruppo curando entrambe le discipline.

La classe è composta da 19 ragazzi/e: durante il corso dell'anno scolastico un alunno si è ritirato ufficialmente e una, che risulta ancora in elenco, ha smesso di frequentare senza formalizzare la propria scelta. All'interno del gruppo sono inseriti due alunni che si avvalgono di una certificazione DSA (uno dei due l'ha ottenuta nel mese di aprile 2026) e un'alunna con certificazione 104.

Il gruppo si presenta piuttosto eterogeneo dal punto di vista delle competenze acquisite, tuttavia ritengo che tutti gli studenti siano riusciti sempre a garantire impegno e partecipazione attiva alle varie proposte didattiche. L'ottimo clima di lavoro instaurato con gli studenti, la profonda conoscenza di ciascuno di loro e la fiducia reciproca hanno consentito di svolgere sempre tutte le attività didattiche non solo regolarmente ma in un'atmosfera di serenità e rispetto. L'intero gruppo classe ha raggiunto un livello di preparazione adeguato. Tuttavia, è doveroso sottolineare che alcuni studenti hanno dimostrato durante i cinque anni scolastici trascorsi insieme interesse autentico e impegno serio: questi alunni non hanno affrontato lo studio in modo pedestre e passivo, ma hanno dimostrato curiosità e desiderio di approfondire i contenuti studiati, talvolta aggiungendo anche ricerche libere e consigli di lettura proposti dalla sottoscritta. Per questi studenti i risultati raggiunti sono di maggiore spessore.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, è possibile individuare alcuni gruppi di livello:

- **Livello ottimo:** un piccolo gruppo di alunni ha raggiunto risultati ottimi in termini di conoscenze, abilità e competenze, mostrando buone capacità di analisi e di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.
- **Livello buono:** alcuni alunni hanno raggiunto risultati buoni in riferimento al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento denotando sporadiche incertezze nella rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- **Livello sufficiente:** alcuni studenti hanno raggiunto in modo essenziale gli obiettivi di apprendimento, con la permanenza di insicurezze nelle competenze lessicali, nelle capacità di analisi e argomentazione e di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite.



Le competenze di produzione scritta sono generalmente buone, in modo particolare per un gruppo di circa cinque studenti. La maggior parte degli alunni si assesta intorno ad un livello di correttezza media/accettabile. Gli alunni con PDP hanno utilizzato, durante la frequenza scolastica, mappe concettuali per parole chiave e un prontuario delle figure retoriche (Italiano scritto) e sintesi vocale per l'ascolto delle tracce quando richiesto.

L'alunna che si avvale della L. 104 inserita in questa classe ha seguito la programmazione curricolare e ha svolto con puntualità gli stessi compiti affidati al resto della classe, anche se con ritmi lievemente differenti. La ragazza ha dimostrato sempre meticolosa cura del materiale didattico, grande puntualità ed ha raggiunto un lodevole livello di maturità. Per gli obiettivi raggiunti, le strategie adottate e le difficoltà incontrate si rimanda al PEI.

Il dialogo educativo tra alunni e docente si è improntato su forme di rispetto e di scambio reciproco. Purtroppo, la stessa serenità non c'è stata nel rapporto tra i pari che, pur essendo generalmente positivo, talvolta ha messo in luce frizioni, tensioni e la mancanza di coesione interna al gruppo.

## CONOSCENZE ACQUISITE

La classe ha ottenuto complessivamente risultati più che buoni, relativamente all'acquisizione delle categorie concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina, dimostrando la capacità di conoscere un numero adeguato di opere letterarie dalla fine dell'Ottocento al Novecento, di conoscere le principali problematiche storiche e culturali del periodo a cui appartengono gli autori e le opere oggetto di studio. Per quanto riguarda gli obiettivi più specifici di apprendimento si possono rilevare le seguenti conoscenze:

- contesto storico, culturale e ideologico dall'Ottocento al Novecento
- linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario
- autori e testi fondamentali della letteratura italiana
- rapporti fra letteratura e altre espressioni artistiche

## COMPETENZE ACQUISITE

In merito alle competenze, sono quelle di seguito elencate:

- orientarsi nel processo di sviluppo della cultura letteraria italiana, conoscendone autori e testi;
- saper stabilire relazioni tra letteratura e altre espressioni culturali;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio letterario e artistico;
- utilizzare diversi registri linguistici con riferimento a contesti diversi.



Per quanto concerne le competenze relative all'analisi del testo letterario il livello raggiunto è risultato composito: la maggioranza degli alunni si è dimostrata sicura e autonoma, mentre una piccola parte della classe necessita di essere guidata per una fattiva codifica e decodifica dei contenuti e nell'affrontare criticamente gli argomenti più complessi. Alcune difficoltà permangono nella produzione dei testi scritti di varia tipologia, come propone il nuovo esame di stato, anche se durante le attività in classe è stata curata l'espressione scritta mediante la composizione di alcuni elaborati. Diversi studenti denotano in tale ambito incertezze a livello morfo-sintattico, altri si attestano su un grado buono e un piccolo gruppo su un livello ottimo.

## **CAPACITÀ ACQUISITE**

Le capacità acquisite hanno riguardato:

- saper comprendere ed analizzare un testo letterario in tutti i suoi aspetti;
- saper esporre in modo chiaro e coerente un contenuto;
- saper produrre testi scritti aderenti alle consegne, correttezza ortografica, grammaticale e con proprietà lessicale;
- saper utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali;
- redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico;
- saper mettere a confronto i prodotti letterari ad altri aspetti della cultura

Per quanto riguarda le capacità di effettuare analisi, sintesi e collegamenti, mettendo in relazione prodotti letterario-culturali di ambiti diversi ed interpretando criticamente testi e problematiche, queste risultano acquisite con risultati molto soddisfacenti per la maggior parte degli studenti. Alcuni invece altri si mostrano ancora insicuri.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni, utilizzo di mappe concettuali e schemi, visione di filmati multimediali. L'esperienza didattica è stata impostata secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile consapevole. Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi; l'utilizzo e la costruzione di mappe concettuali o schemi. Per gli studenti inseriti all'interno dei percorsi BES sono state messe in atto tutte le procedure previste nel PDP/PEI.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

I materiali didattici utilizzati sono stati: libro di testo: *"Zefiro. Letteratura italiana" Dalla seconda metà dell'Ottocento e Il Novecento e gli anni Duemila*, voll. 4.1 e 4.2; Alessandra Terrile, Paola



Biglia, Cristina Terrile; Pearson Paravia; video esplicativi tratti da siti specializzati e materiali multimediali; mappe concettuali; sintesi e appunti; documenti di approfondimento; fotocopie; slides illustrative; uso della rete per la consultazione di informazioni.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche sono state finalizzate ad una valutazione mediante la quale l'insegnante e gli studenti hanno potuto prendere coscienza dei livelli di apprendimento e di eventuali difficoltà incontrate, in modo tale che la valutazione stessa potesse costituire lo strumento per individuare modalità di intervento sempre più mirate ed efficaci. Durante le varie fasi dell'attività scolastica, sono state proposte verifiche sommative svolte prevalentemente sotto forma del colloquio orale, al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della complessità e della rilevanza degli argomenti. Sono state svolte anche il numero di verifiche scritte previste in sede di Collegio docenti. Sono stati considerati momenti significativi al fine della valutazione sommativa: colloqui individuali, interventi durante le lezioni, prove scritte (tipologie dei testi Prima prova Esame di stato), analisi del testo, domande aperte.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Durante l'anno scolastico, la valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva, a termine del trimestre e poi del pentamestre, ha avuto come criteri di riferimento, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un valido e costruttivo apprendimento: livello di attenzione, interesse, impegno, intervento personale, applicazione e continuità nello studio, uso del linguaggio specifico della disciplina, rielaborazione ed esposizione dei contenuti, capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni, positivo contributo al dialogo educativo con l'insegnante e con il gruppo classe, collaborazione e partecipazione alle attività didattiche. Per la valutazione finale si è tenuto conto anche dei percorsi PCTO che, come stabilito da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **MODULO SULLA COMMEDIA DI DANTE ALIGHIERI- IL PARADISO-**

1. Caratteristiche strutturali della terza cantica
2. Struttura del Paradiso
3. Le guide del Paradiso
4. Il tema dell'ineffabilità: la luce e il suono
5. La funzione dei neologismi in Paradiso
6. Il ruolo delle guide di Dante



7. La trasformazione di Beatrice e la Mirabile visione
8. Lettura, analisi e parafrasi dei seguenti canti (lettura NON integrale):  
canto I, vv. 43-72; vv. 82-120; vv. 127-142.  
canto III, vv. 10-63; vv. 103-130.  
canto VI, vv. 1-27; vv. 94-11.  
canto XV, vv. 28-48; vv. 85-108; vv. 130-148.  
canto XVII, vv.13-27; vv. 46-84.  
canto XXX, vv. 16-21; vv. 28-75.  
canto XXXIII, vv. 106-145.

### **MODULO STORICO-CULTURALE Modernizzazione e letteratura alle origini della società di massa**

1. Seconda rivoluzione industriale e società di massa
2. Positivismo, Darwinismo sociale e Determinismo, Naturalismo e Verismo
3. Decadentismo
4. Maledettismo
5. Estetismo

### **MODULO Dal Naturalismo al Verismo**

1. Émile Zola caposcuola del Naturalismo francese
2. Caratteristiche generali dei Rougon-Macquart
3. Il caso Dreyfus e il J'accuse
4. Caratteristiche generali e trama di "L'Assommoir"
5. Da "L'Assommoir": La fame di Gervaise

### **MODULO Giovanni Verga**

1. La vicenda biografica
2. Il pensiero e l'adesione al Verismo
3. Il canone dell'impersonalità e la tecnica della "regressione"
4. La teoria dell'ostrica
5. Le novelle e i romanzi
6. Il "ciclo dei vinti"
7. Opere:  
Da "Vita dei Campi": Rosso Malpelo, La lupa  
Da "Novelle rusticane": La roba  
Da "I Malavoglia" cap. I, III, XIII, XV : La partenza di 'Ntoni, e l'affare dei lupini, fil naufragio della Provvidenza, Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni, Il ritorno di 'Ntoni alla casa del nespolo.  
Da "Mastro don Gesualdo", La sconfitte di Gesualdo e la morte

### **MODULO II Simbolismo**

1. La poesia francese del secondo Ottocento: Charles Baudelaire
2. La vicenda biografica



3. Il poeta maledetto
4. Lo scandalo dei Fiori del male
5. Corrispondenze, L'albatro, Spleen, A una passante

### **MODULO II Decadentismo**

1. La nascita del termine Decadentismo
2. L'ossessione per la bellezza e la giovinezza
3. Dieci parole chiave: Estetismo, Simbolismo, Poeta-vate, Maledettismo, Fanciullino, Superomismo, Esotico, Languore, Malattia, Sensualità.

### **MODULO Gabriele D'Annunzio**

1. La vicenda biografica, pensiero e poetica
2. Le fasi dell'estetismo, della bontà, del superomismo
3. L'esteta, il superuomo, il testimonial di sé stesso
4. I rapporti con il fascismo
5. Opere:  
Da "Il piacere": Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio, Un ambiguo culto della purezza  
Da "Notturmo": In balia di un udito ossessivo  
Da "Alcyone": La pioggia nel pineto, La sera fiesolana

### **MODULO Giovanni Pascoli**

1. La vicenda biografica
2. Il pensiero politico
3. La concezione della vita e la poetica
4. Il tema del nido
5. Il plurilinguismo
6. I rapporti con D'Annunzio
7. Opere:  
La grande proletaria si è mossa (Passi scelti dalla docente, Cfr parti in grassetto nel testo, Allegato n.1 )  
Da "Myrica": Lavandare, X Agosto, Novembre, Il lampo, Il tuono, Temporale, L'assiuolo, Novembre.  
Da "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno, La mia sera

### **MODULO II Futurismo**

1. Il concetto di "modernismo"
2. Le avanguardie storiche del Novecento. Cenni allo sperimentalismo di Guillaume Apollinaire e ai calligrammi. Cenni al Dadaismo: il cabaret Voltaire, Marcel Duchamp, Tristan Tzara.
3. L'arte figurativa futurista: Tullio Crali e l'aeropittura, Umberto Boccioni e il mito della velocità. L'arte figurativa e la propaganda fascista.
4. Il Futurismo italiano
5. Filippo Tommaso Marinetti: Manifesto del Futurismo, Manifesto della letteratura futurista.



Ogni studente ha inoltre approfondito autonomamente la lettura di un altro manifesto a scelta tra quelli forniti dalla docente.

### **MODULO Franz Kafka**

1. La crisi del romanzo del '900.
2. Franz Kafka: la vita e le opere
3. Da “La metamorfosi”: trama, personaggi e lettura del brano La metamorfosi di Gregor Samsa

### **MODULO Luigi Pirandello**

1. La vicenda biografica
2. Il pensiero: contrasto vita-forma, identità dell'individuo, relativismo psicologico, incomunicabilità
3. L'umorismo
4. I rapporti con il fascismo
5. Il teatro, i romanzi e le novelle
6. Opere:

Dal saggio “L'Umorismo”: La vecchia signora imbellettata.

Da “Novelle per un anno”: Il treno ha fischiato

Da “Il fu Mattia Pascal”: Lo strappo nel cielo di carta e la filosofia del lanterino, La conclusione

Da “Quaderni di Serafino Gubbio operatore”: Le macchine voraci

Da “Sei personaggi in cerca d'autore”: un esempio di metateatro, la prefazione dell'autore e la signora Fantasia, la trama, i personaggi. Visione dello spettacolo di Giulio Bosetti tratto dal dramma di Pirandello.

Da “Uno, nessuno, centomila”: Il naso e la rinuncia al proprio nome

La classe ha assistito allo spettacolo teatrale “Il fu Mattia Pascal” con Giorgio Marchesi, presso il teatro Puccini di Firenze, il 25 gennaio 2026.

### **MODULO Italo Svevo**

1. Italo Svevo: la vicenda biografica, opere, pensiero e poetica
2. La doppia identità
3. La psicanalisi e il metodo psicoanalitico
4. Il tema dell'inetto
5. Il caso Svevo

Da “La coscienza di Zeno”: Prefazione, Il fumo, La morte del padre, Augusta: la salute e la malattia, La pagina finale.

### **MODULO Salvatore Quasimodo**

1. Cenni relativi alla poetica di Quasimodo
2. L'Ermetismo
3. Opere:

Da “Acque e terre”: Ed è subito sera

Da “Giorno dopo giorno”: Alle fronde dei salici e Uomo del mio tempo



### **MODULO Giuseppe Ungaretti**

1. Giuseppe Ungaretti: la vicenda biografica, pensiero, poetica
2. La sistemazione dell'opera: Vita d'un uomo
3. L'Allegria: i temi, i contenuti, lo stile

Da "L'Allegria": Il porto sepolto- In memoria - I fiumi - Veglia – Sono una creatura – Mattina-Soldati – Fratelli.

Da "Il sentimento del tempo": La madre (non presente nel libro di testo, cfr All. 2)

Lezione brasiliana: "Sull'insegnamento umanistico". Riflessione sul perché si debbano conoscere la lingua e la cultura italiana nel mondo. (Pag. 448-449 sul libro di testo).

### **MODULO Eugenio Montale**

1. La vicenda biografica, pensiero e poetica
2. Il male di vivere
3. Il cielo, il mare, la pietra
4. La donna angelo e la donna insetto
5. Il correlativo oggettivo tra Eliot e Montale
6. Opere

Da "Ossi di seppia": I limoni - Falsetto- Non chiederci la parola - Spesso il male di vivere ho incontrato – Meriggiare pallido e assorto – Forse un mattino andando in un'aria di vetro

Da "Le occasioni": La casa dei doganieri- Ecco il segno; s'innerva - Non recidere, forbice, quel volto- Ti libero la fronte dai ghiaccioli

Da "Satura": Avevamo studiato per l'aldilà - Ho sceso, dandoti il braccio...

### **Sintetico modulo Primo Levi**

Cenni biografici essenziali sull'autore

Da "Se questo è un uomo": lettura della poesia che apre il romanzo e gli dà il titolo;

lettura del brano "Il canto di Ulisse"; contestualizzazione storica, valore etico e civile, trama del romanzo a linee generali.

\*Contenuti da affrontare dopo il 15 maggio, se sarà possibile: nessuno



## LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

**DOCENTE Prof. ssa Annalisa Alpini**

### PROFILO DELLA CLASSE

Insegno inglese in questa classe dall'anno scorso e sin dall'inizio si è instaurato un rapporto positivo, basato sulla fiducia e sulla collaborazione. Il clima in aula si presenta generalmente disteso e favorevole alla partecipazione, condizione che ha facilitato lo svolgimento delle attività didattiche e il coinvolgimento degli studenti. La classe presenta un livello medio complessivamente adeguato al percorso di studi. Il gruppo classe risulta eterogeneo sia per quanto riguarda il rendimento sia per la partecipazione alle attività didattiche. Una parte degli studenti si distingue per interesse, coinvolgimento attivo e partecipazione costante, contribuendo in modo positivo al dialogo educativo. Accanto a questi, è presente un gruppo meno partecipe, che tende ad assumere un atteggiamento più passivo e discontinuo nell'impegno scolastico. Il profitto appare diversificato: alcuni alunni raggiungono risultati buoni o più che buoni, mentre altri si attestano su livelli sufficienti. Dal punto di vista comportamentale, la classe mantiene un atteggiamento complessivamente corretto e rispettoso nei confronti della docente, favorendo un clima sereno e adeguato allo svolgimento delle attività didattiche.

### CONOSCENZE acquisite

Gli studenti hanno una buona conoscenza degli argomenti trattati e sanno ricondurre, in modo abbastanza corretto, gli autori e le opere studiate durante l'anno all'interno del periodo storico-letterario e sociale di pertinenza. La maggior parte degli studenti ha consolidato o ampliato una base di lessico specifico in campo storico-letterario e sociale, mentre un gruppo marginale ha raggiunto risultati parziali a causa del permanere di difficoltà comunicative e sintattico-grammaticali.

### COMPETENZE acquisite

Saper collocare un autore nel contesto letterario e storico di riferimento. Sapere individuare e analizzare le componenti principali di un testo letterario. Saper mettere a confronto gli elementi fondamentali di testi letterari provenienti dai paesi anglosassoni. Comprendere e interpretare prodotti culturali e letterari di diversa tipologia e genere collegandoli tra loro, o comparandoli a temi di attualità. Saper produrre testi chiari sugli argomenti trattati. Saper esprimere la propria opinione su argomenti di letteratura, storia e attualità.

### CAPACITÀ acquisite

Saper leggere, tradurre e interpretare testi letterari di vario tipo. Sapere sintetizzare temi e contenuti di testi appartenenti a generi diversi. Comprendere la contestualizzazione, il lessico e i



contenuti principali di testi audio-video. Comprendere domande su temi storico-sociali o letterari di argomenti noti. Elaborare (in forma orale e scritta) semplici risposte che riassumono, analizzano e interpretano quanto studiato collegandoli, se possibile, a contesti di realtà e attualità.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Lezioni frontali supportate dall'ausilio di slide (con parole chiave, mappe, collegamenti tematici e, talvolta, approfondimenti) a compendio del libro di testo. Proiezione di materiale audio visivo introduttivo (tratto dal libro di testo o dalla piattaforma TED) che riassume i punti essenziali del periodo storico letterario affrontato, o della vita e opere degli scrittori più importanti e che attivasse il meccanismo della grammatica anticipatoria negli studenti. Attività in coppia o piccoli gruppi (think-pair-share; concept questions, esercizi di analisi del testo sul libro, quiz ecc). Anche durante le lezioni frontali si è cercato di stimolare negli studenti un coinvolgimento attivo, per esempio, guidandoli nell'individualizzazione di tematiche ricorrenti o tratti stilistici caratterizzanti negli autori e/o testi studiati. Lettura, traduzione e commento di testi letterari.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libri di testo: Firewords vol. 1 e 2, di Cameron, Galuzzi, Evans, DeA Scuola, 2023. - Slides preparate e fornite dall'insegnante e caricate su Classroom. - Materiale audio-visivo: brevi video (massimo 5-6 minuti) per riassumere la vita, opere, tematiche di alcuni autori, le trame di alcune opere letterarie, o per introdurre periodi storico-letterari. Film: "Orwell 1984" di Michael Radford (1984).

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove scritte sommative svolte durante l'anno sono state 4 e sono state costruite combinando esercizi strutturati (gap fill, matching, testi a completamento con due alternative di scelta), semistrutturati (True/False questions con correzione delle affermazioni false; multiple choice questions) e aperti (open cloze, writing compositions). Le prove sommative orali durante l'anno sono state 4 e hanno verificato, tramite l'interrogazione individuale, l'acquisizione delle conoscenze.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le prove di cui il docente si è avvalso nella valutazione del rendimento scolastico degli studenti sono di due tipi:

oggettive (scelte multiple/ vero/falso)

semi-strutturate (risposte aperte).

Per la valutazione delle prestazioni orali è stato tenuto conto:

- della partecipazione alle attività dialogiche
- della pronuncia
- dell'appropriatezza lessicale



Per la produzione scritta i parametri condivisi con gli studenti sono stati:

- la correttezza grammaticale/sintattica
- la scelta lessicale effettuata
- l'effettiva comunicazione di contenuti idonei

## **PROGRAMMA SVOLTO**

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

- Jane Austen - Pride and Prejudice
- Edgar Allan Poe, The Tell Tale Heart
- The Victorian Age (1837- 1901)
- History Milestones
- The Victorian compromise
- Charles Dickens - Oliver Twist
- London's workhouses
- The Bronte sisters
- Charlotte Bronte - Jane Eyre
- Robert Louis Stevenson - The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde
- The Aesthetic movement
- Oscar Wilde - The Picture of Dorian Gray
- The Modern Age
- World War I
- The Suffragette Movement
- The Foundation of the Welfare State
- World War II and the Holocaust
- Modernism - the importance of the mind
- The war poets: Rupert Brooke and Wilfred Owen
- The Stream of Consciousness; direct and indirect interior monologue
- Virginia Woolf - Mrs Dalloway
- James Joyce - Dubliners: Eveline and The Dead
- Culture up to the end of WWII
- Dystopian novel
- George Orwell - 1984 and Animal Farm
- Samuel Becket - The theatre of the Absurd

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:** nessuno

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## STORIA

**DOCENTE Prof.ssa Laura Tullio**

### PROFILO DELLA CLASSE

Per la descrizione della classe cfr. Relazione di Lingua e letteratura Italiana

Il livello di apprendimento della classe è buono. Relativamente al rendimento didattico e all'acquisizione delle categorie linguistiche fondamentali della disciplina, la classe ha ottenuto complessivamente risultati buoni. In particolare, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è possibile individuare alcuni gruppi di livello:

- **Livello ottimo:** un gruppo di alunni ha raggiunto risultati ottimi in termini di conoscenze, abilità e competenze, mostrando buone capacità di contestualizzare un evento, riferire i contenuti, riconoscere i nessi esistenti tra fenomeni passati e contemporanei, comprendere ed esporre tesi diverse sulle problematiche esaminate.
- **Livello buono:** taluni alunni hanno raggiunto risultati buoni in riferimento al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, denotando, in alcuni casi, qualche insicurezza nel saper effettuare collegamenti tra eventi e nella riflessione critica su questi.
- **Livello sufficiente:** alcuni studenti hanno raggiunto in modo generico ed essenziale gli obiettivi di apprendimento, con la permanenza di incertezze nel sapersi orientare, nell'esporre i contenuti e nello stabilire semplici collegamenti.

### CONOSCENZE ACQUISITE

La classe ha ottenuto complessivamente risultati buoni, relativamente all'acquisizione delle categorie concettuali e linguistiche fondamentali della disciplina, evidenziando la capacità di mettere in relazione gli eventi passati con le problematiche odierne. In relazione a obiettivi più specifici di apprendimento, si possono rilevare le seguenti conoscenze:

- Principali persistenze e processi di trasformazione in Italia, in Europa e nel mondo
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.
- Lessico delle scienze storico-sociali.
- Strumenti della ricerca storica

### COMPETENZE ACQUISITE

In merito alle competenze, è stata data rilevante importanza a quelle di seguito elencate:

- esporre in forma chiara vicende e problemi relativi agli eventi storici studiati
- usare con sufficiente proprietà il lessico e i concetti della disciplina



- ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato fenomeno storico studiato.

Per quanto concerne tali competenze, il livello raggiunto è risultato composito: un gruppo di alunni ha evidenziato soddisfacenti abilità nell'utilizzo del lessico specifico, nell'analisi di un fatto storico nella sua complessità e nel saper confrontare gli argomenti trattati riflettendo criticamente su di essi, mentre una parte più ristretta della classe necessita di essere guidata in questi processi, mostrando incertezze nell'esposizione e nella riflessione critica.

## **CAPACITÀ ACQUISITE**

Per quanto riguarda la capacità di mettere in relazione gli avvenimenti con il contesto economico, ideologico e politico, una cerchia consistente di studenti riesce a mettere in atto autonomamente il processo, mentre altri devono essere supportati nel collegare i vari contesti ed effettuare sintesi espositive chiare ed essenziali. In modo specifico alcuni dei discenti hanno dimostrato di:

- saper ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità;
- saper riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici, gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- saper utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.
- saper analizzare le fonti e i testi storiografici.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il lavoro in classe è stato improntato all'uso di varie metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, momenti collettivi di scambio e di approfondimento, esercitazioni, utilizzo di mappe concettuali e schemi, visione di filmati multimediali. L'esperienza didattica è stata impostata secondo modalità di ricerca e di riflessione personale, promuovendo l'impegno autonomo e critico nell'ottica di favorire un apprendimento il più possibile consapevole. Il lavoro richiesto a casa ha riguardato prevalentemente lo studio degli argomenti affrontati in classe attraverso l'uso degli appunti, del libro di testo e di materiali didattici di approfondimento e chiarimento; il consolidamento del metodo di studio; la rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi; l'utilizzo e la costruzione di mappe concettuali o schemi. Per gli studenti inseriti all'interno dei percorsi DSA e legge 104 sono state messe in atto tutte le procedure previste nei PDP/PEI.



## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati: libro di testo *“La rete del tempo”* voll. 2 e 3, Giovanni De Luna, Marco Meriggi; Pearson Paravia; video esplicativi tratti da siti specializzati e materiali multimediali; mappe concettuali; sintesi e appunti; documenti di approfondimento; fotocopie; slides illustrative; uso della rete per la consultazione di informazioni.

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state finalizzate ad una valutazione mediante la quale l’insegnante e gli studenti hanno potuto prendere coscienza dei livelli di apprendimento e di eventuali difficoltà incontrate, in modo tale che la valutazione stessa potesse costituire lo strumento per individuare modalità di intervento sempre più mirate ed efficaci. Durante la fase dell’attività scolastica sono state proposte verifiche prevalentemente sotto forma del colloquio orale (colloquio-esposizione-discussione-interventi), sia verifiche scritte o orali svolte prevalentemente al termine dei moduli più impegnativi dal punto di vista della complessità e della rilevanza degli argomenti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, la valutazione è stata finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente illustrati (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e ha tenuto conto dei progressi conseguiti da ogni alunno rispetto ai livelli di partenza. La valutazione conclusiva del trimestre e del pentamestre ha avuto come criteri di riferimento, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un valido e costruttivo apprendimento: livello di attenzione, interesse, impegno, intervento personale; applicazione e continuità nello studio; uso del linguaggio specifico della disciplina, rielaborazione ed esposizione dei contenuti, capacità di argomentare in modo autonomo le proprie opinioni; positivo contributo al dialogo educativo con l’insegnante e con il gruppo classe; collaborazione e partecipazione alle attività didattiche. Per la valutazione finale si è tenuto conto anche dei percorsi PCTO/FS-L che, come stabilito da O.M. n.10 del 16/05/2020, art. 10, comma 4, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono.

## PROGRAMMA SVOLTO

### **I: L'Italia postunitaria e l'età del liberalismo classico (Dal vol. 2)**

1. L'età del liberalismo classico. La situazione italiana dopo l'unificazione.
2. Il governo della Destra storica: Minghetti, Rattazzi, Sella, La tassa sul macinato, La legge Casati, La legge Pica.
3. Il brigantaggio. La questione meridionale.
4. Pio IX e il Non expedit
5. L'ascesa della borghesia



6. Liberismo economico e Liberalismo
7. La Sinistra storica al governo: Depretis, Crispi, Sonnino. Il trasformismo La morte di Umberto I.
8. Il caso Dreyfus, la differenza tra colonialismo e imperialismo, la diffusione dell'antisemitismo e del razzismo.

## **II. L'Europa agli inizi del '900**

1. La Belle Époque
2. Sviluppo della Seconda Rivoluzione Industriale: società e cultura di massa
3. La nascita del tempo libero
4. La diffusione dell'istruzione e il ruolo dello stato
5. Crisi economica ed emigrazione
6. Fordismo e catena di montaggio
7. L'età dell'Imperialismo
8. Il problema del suffragio, i diritti delle donne e i partiti di massa

## **III: L'età giolittiana**

1. Riformismo giolittiano e modernizzazione del paese
2. L'emigrazione
3. Guerra di Libia e crisi del sistema giolittiano
4. Lo scenario dell'area balcanica

## **IV: La prima guerra mondiale**

1. Cause e caratteristiche del conflitto
2. Neutralisti e interventisti in Italia
3. Il terzo anno di guerra e la rivoluzione bolscevica
4. La fine del conflitto e le sue conseguenze
5. I mandati in Medio Oriente e in Asia

## **V: I regimi totalitari in Europa**

1. I caratteri del totalitarismo
2. La rivoluzione bolscevica e il Comunismo
3. La nascita dell'URSS
4. Dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS

## **VI: Il regime fascista**

1. Primo dopoguerra in Italia
2. Il biennio rosso
3. La svolta autoritaria
4. Le leggi fascistissime e l'inizio della dittatura
5. Politica economica ed estera
6. Un regime totalitario imperfetto



## **VII: L'economia tra le due guerre mondiali**

1. La crisi del '29
2. Il New Deal

## **VIII: Il regime nazista**

1. La Germania dopo la sconfitta del primo conflitto mondiale
2. La Repubblica di Weimar
3. Hitler al potere
4. Il totalitarismo nazista
5. Politica economica ed estera della Germania
6. L'Europa della dittature e la Guerra civile spagnola
7. L'imperialismo giapponese e quello degli USA

## **IX: La seconda guerra mondiale**

1. L'espansionismo hitleriano e l'invasione della Polonia
2. L'invasione della Francia, la battaglia d'Inghilterra e l'operazione Barbarossa
3. L'entrata in guerra degli Usa
4. L'Italia in guerra
5. Lo sbarco in Sicilia e l'occupazione tedesca
6. I caratteri della Resistenza italiana e i primi anni dell'Italia repubblicana
7. Lo sterminio nazista
8. La fine del conflitto in Europa e nel Pacifico. L'energia atomica: strumento di guerra o di progresso?
9. La conferenza di Jalta, la spartizione del mondo, La Germania divisa, l'Onu, la Nato, la dichiarazione dei diritti umani, il concetto di "guerra fredda", la divisione della Corea, del Vietnam e la nascita dello stato d'Israele.
10. Ciascuno studente ha realizzato un approfondimento su un campo di concentramento/internamento italiano, su un luogo significativo relativo alla vita di Benito Mussolini o di Adolf Hitler oppure su un luogo italiano importante per essere stato sede di eccidio nazifascista.
10. L'Italia del dopoguerra, la scelta repubblicana e la Costituzione italiana.



## FILOSOFIA

**DOCENTE Prof.ssa Claudia Burzagli**

### PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco dalla terza, ha sviluppato negli anni un rapporto sereno sia con me sia con la disciplina, improntato sulla collaborazione e il rispetto reciproco. La classe è piuttosto disunita e disomogenea nella sua composizione, anche se in generale hanno rivelato buone capacità organizzative e rispetto per gli impegni concordati.

Molti studenti hanno manifestato interesse e curiosità più che soddisfacenti, intervenendo spesso con domande e richieste di chiarimenti e mostrando anche talvolta la capacità di ricordare e riacordare i nuclei fondanti della disciplina. Lo studio a casa tuttavia non sempre si è mostrato all'altezza delle capacità mostrate in classe, molti studenti studiano in maniera discontinua e con un metodo di studio ancora immaturo, perciò non riescono del tutto a consolidare le conoscenze e le competenze specifiche.

### CONOSCENZE acquisite

Dal punto di vista dell'acquisizione delle conoscenze la classe presenta livelli abbastanza diversificati. Una parte della classe ha raggiunto risultati molto buoni e consolidato nel corso dell'anno conoscenze piuttosto ampie, frutto di un impegno costante e continuo nel tempo. Questi studenti sono in grado di esporre, con argomentazioni corrette, i principali concetti ed argomenti trattati; alcuni di loro hanno un'elevata capacità di rielaborazione personale e discrete capacità critiche.

Il gruppo maggioritario della classe ha acquisito rispetto al programma svolto conoscenze discrete. Alcuni studenti hanno tuttavia manifestato difficoltà nel raggiungere un livello accettabile di conoscenze, soprattutto a causa di un impegno scarso e ondivago.

### COMPETENZE acquisite

Una parte ristretta degli studenti nel corso del presente anno scolastico ha consolidato le proprie competenze argomentative, dimostrando di saper riferire in maniera personale, chiara e corretta. Tali studenti hanno appreso ad esprimere i concetti fondamentali della filosofia con il linguaggio specifico della disciplina, anche se non tutti con lo stesso livello di sicurezza; la parte maggioritaria della classe mostra ancora difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico e si esprime in maniera non sempre adeguata, anche se sufficientemente chiara.



## **CAPACITÀ acquisite**

Una parte ristretta della classe ha acquisito la capacità di riflettere in maniera critica sulle principali problematiche filosofiche affrontate, mettendole anche in relazione dialettica tra di loro. Gli studenti sono globalmente in grado di riferire a grandi linee lo sviluppo del pensiero filosofico che abbiamo affrontato e le sue relazioni con il periodo storico di riferimento.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

La lezione frontale partecipata è stata alternata a visione di filmati didattici (tratti in particolare dalla collana "Il caffè filosofico"), alla lettura e al commento di brani tratti dai testi degli autori affrontati, a presentazioni preparate dagli studenti stessi.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Oltre all'utilizzo di supporti multimediali e del libro di testo, per abituare gli studenti a uno studio puntuale e strutturato, un ruolo molto importante è stato svolto dagli appunti presi durante le lezioni e dalle schematizzazioni realizzate di volta in volta dall'insegnante alla lavagna.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Le prove sono state per lo più orali, con alcune prove scritte con domande a risposta aperta.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Oltre agli esiti delle verifiche, nella valutazione sono stati presi in considerazione l'impegno, i progressi nell'apprendimento e la qualità della partecipazione alle attività didattiche.

Per i criteri di valutazione in generale si rimanda al PTOF.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

- **L'IDEALISMO E HEGEL:** dal criticismo all'idealismo; i capisaldi del pensiero hegeliano; la dialettica; la Fenomenologia dello Spirito e i suoi caratteri generali; coscienza, autocoscienza e ragione; il Sistema hegeliano (in generale); il secondo grado dello Spirito: lo spirito oggettivo: famiglia, società civile e Stato etico; la filosofia della storia: l'astuzia della ragione; lo Spirito Assoluto: arte, religione e filosofia.
- **LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH E MARX:** la Sinistra hegeliana; il materialismo di Feuerbach; l'alienazione religiosa; la teoria degli alimenti; Marx: vita e impegno politico; alienazione e materialismo storico; struttura e sovrastruttura; la dialettica materiale della storia; il Manifesto; il Capitale; l'analisi della merce; il concetto di plusvalore; le



contraddizioni del capitalismo; la critica dello Stato borghese; la rivoluzione e le fasi del capitalismo.

- SCHOPENHAUER: i modelli culturali; il rapporto con il pensiero di Kant; il mondo come rappresentazione; il velo di Maya; l'accesso al noumeno; il mondo come volontà; le caratteristiche della Volontà; il pessimismo cosmico; le vie di liberazione dal dolore.
- KIERKEGAARD: lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard; libertà e scelta; il confronto con Hegel; l'angoscia come condizione umana; i tre stadi esistenziali; la disperazione; la fede. Collegamenti con l'esistenzialismo francese del Novecento: cenni a Jaspers e Sartre.
- IL POSITIVISMO: definizione del termine positivo; il concetto di progresso; il Positivismo come movimento culturale; il positivismo evolucionistico: Darwin; i presupposti teorici del suo pensiero; selezione naturale e adattamento all'ambiente; il darwinismo sociale; cenni al pensiero di Spencer.
- NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE: vita, malattia e filosofia; il rapporto con il nazismo; caratteri generali della filosofia di Nietzsche; il periodo giovanile: La nascita della tragedia, apollineo e dionisiaco; il periodo illuministico: La gaia scienza e l'annuncio della morte di Dio; il nichilismo e il suo superamento; Così parlò Zarathustra; problematizzazione del concetto di superuomo/oltreuomo; la dottrina dell'eterno ritorno dell'uguale; La genealogia della morale e la transvalutazione dei valori; la volontà di potenza (cenni).
- FREUD E LA NASCITA DELLA PSICOANALISI: gli studi sull'isteria e il caso di Anna O.; la via d'accesso all'inconscio; i sogni, gli atti mancati e i lapsus; le due topiche freudiane; le nevrosi; il metodo delle libere associazioni; la teoria della sessualità; il complesso di Edipo; la psicoanalisi e la società; Eros e Thanatos: il carteggio tra Freud e Einstein.
- LO SPIRITUALISMO: Bergson e il concetto di tempo; il ruolo della coscienza; la memoria, il ricordo e la percezione; l'evoluzione creatrice e lo slancio vitale.
- ARTE E FILOSOFIA NEL NOVECENTO: W. Benjamin e l'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica; cenni alla scuola di Francoforte; Adorno e l'industria culturale; il ruolo delle avanguardie artistiche (cenni).

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:** nessuno.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## MATEMATICA

**DOCENTE Prof. ssa Francesca Donati**

### PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso dell'ultimo anno scolastico è stato caratterizzato da una progressione costante, sebbene non si sia registrata una trasformazione radicale rispetto alle premesse iniziali. Il clima relazionale tra docente e studenti è diventato via via più sereno nel corso dell'anno; la frequenza alle lezioni per alcuni si è mantenuta regolare per altri è migliorata soprattutto nella seconda parte dell'anno. A partire dal pentamestre la regolarità nell'assolvimento degli impegni scolastici è migliorata. Si è infatti registrato un aumento del numero di studenti che hanno svolto con costanza il lavoro domestico. Tale progresso non è tanto ravvisabile in una netta trasformazione dei risultati o delle competenze acquisite, ma è segno di una presa di coscienza più matura nei confronti delle scadenze e degli obiettivi finali del percorso di studi. Per alcuni il miglioramento è stato limitato alla maggior frequenza alle lezioni. La modalità con cui gli studenti hanno seguito le lezioni è suddivisibile in due macrogruppi: una parte della classe ha partecipato in modo attivo e propositivo, contribuendo costruttivamente al dialogo educativo, la restante parte, pur mostrando una maggiore tenuta dell'attenzione, continua a mantenere un approccio più passivo, seguendo le spiegazioni con regolarità ma intervenendo raramente in modo spontaneo. Permangono, seppur in misura più contenuta grazie alla maggiore applicazione, le difficoltà legate a un metodo di studio spesso meccanico e settoriale, inoltre il recupero delle conoscenze e delle metodologie degli anni passati rappresenta ancora un punto di fragilità per diversi studenti.

### CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze di seguito riportate sono state acquisite a vari livelli dai singoli studenti:

- Introduzione all'analisi: le funzioni e le loro caratteristiche fondamentali
- Limiti di funzioni reali di variabili reali.
- La continuità delle funzioni.
- La derivata: definizione, teoremi sul calcolo delle derivate, significato geometrico della derivata.
- Studio di funzione (funzioni intere e razionali fratte).

### COMPETENZE acquisite

- Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere esercizi.
- Organizzare logicamente i contenuti e valutare i risultati ottenuti (acquisita in modo non uniforme da tutti gli studenti).



## **CAPACITÀ acquisite**

- Avere sufficiente padronanza del calcolo numerico e letterale.
- Saper dedurre le proprietà di una funzione dal suo grafico cartesiano.
- Saper calcolare derivate.
- Saper determinare punti di massimo e minimo per funzioni razionali intere e fratte.
- Saper rappresentare sul piano cartesiano le proprietà di una funzione che sono state dedotte per via analitica.
- Comprendere ed utilizzare consapevolmente il linguaggio specifico.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nel corso dell'a.s. sono state utilizzate strategie di insegnamento/apprendimento adeguate ai contenuti e agli obiettivi. Le lezioni sono state frontali e interattive (scoperta guidata). Per aiutare i ragazzi ad entrare in sintonia con i contenuti del programma; è stato evitato un insegnamento con eccessivi appesantimenti di calcoli; l'approccio ai vari argomenti è stato sempre intuitivo e chiarito da numerosi esempi; ogni concetto è stato, quando possibile, formalizzato in modo rigoroso. Talvolta sono stati caricati su Classroom materiale di studio o esercizi aggiuntivi per la preparazione alla verifica.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libro di testo.
- LIM.
- Quaderno.
- Classroom.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

- Prova scritta tradizionale basata essenzialmente sullo svolgimento di esercizi.
- Verifica orale ( per lo più a valore formativo).

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti del compito, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio.



## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

**N.B. si precisa che tutti gli esercizi sono stati svolti con funzioni razionali intere o razionali fratte.**

### **Introduzione all'analisi:**

- Insiemi di numeri reali: intervalli (limitati, illimitati, aperti e chiusi), intorni (destra, sinistra, completo, circolare)
- Definizione di funzione.
- Funzioni iniettive, suriettive e biiettive.
- Classificazione delle funzioni: funzioni algebriche e trascendenti
- Insieme di esistenza o dominio di una funzione.
- Esempi di domini di funzioni algebriche.
- Funzioni pari e funzioni dispari: definizioni e significato geometrico (simmetrie).
- Studio del segno di una funzione reale di variabile reale
- Intersezioni con gli assi del sistema di riferimento.
- Primi elementi del grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte.

### **Limiti di funzioni reali di variabili reali:**

- Concetto intuitivo di limite.
- Limiti finiti ed infiniti al finito e all'infinito: definizione generale mediante il concetto di intorno con interpretazione grafica
- Proprietà dei limiti: il teorema dell'unicità del limite (enunciato), e il teorema del confronto o dei due carabinieri (enunciato).
- Operazioni sui limiti (finiti ed infiniti).
- Forme indeterminate: infinito-infinito, infinito/infinito,  $0/0$  e loro risoluzione (per funzioni razionale fratte).
- Calcolo di semplici limiti di funzioni razionali intere o fratte.

### **La continuità delle funzioni:**

- Definizione di funzione continua in un punto.
- Funzioni continue e calcolo dei limiti.
- Funzioni continue in intervalli chiusi e limitati: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri (enunciati e significato geometrico).
- Punti di discontinuità di una funzione (prima specie, seconda specie e eliminabile).
- Il concetto di asintoto: asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- Grafico di una funzione razionale: primo approccio.

### **La derivata:**

- Il concetto di rapporto incrementale.



- Derivata di una funzione in un punto: definizione e significato geometrico.
- Derivabilità e continuità.
- Funzione derivata e derivate successive.
- Derivate delle funzioni elementari.
- Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della funzione somma, derivata della funzione prodotto, derivata della funzione quoziente.
- Equazione della retta tangente a una curva.

#### **Teoremi sulle funzioni derivabili:**

- Teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange: enunciato, significato geometrico e applicazioni dei teoremi.
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per i punti stazionari.
- Schema per lo studio del grafico di una funzione.
- Studio di funzione (funzioni intere e razionali fratte).

#### **TESTO ADOTTATO**

Sasso L., *LA matematica a colori*. EDIZIONE AZZURRA A, Vol.5, Petrini



## FISICA

**DOCENTE Prof. ssa Francesca Donati**

### PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso dell'ultimo anno scolastico è stato caratterizzato da una progressione costante, sebbene non si sia registrata una trasformazione radicale rispetto alle premesse iniziali. Il clima relazionale tra docente e studenti è diventato via via più sereno nel corso dell'anno; la frequenza alle lezioni per alcuni si è mantenuta regolare per altri è migliorata soprattutto nella seconda parte dell'anno. A partire dal pentamestre la regolarità nell'assolvimento degli impegni scolastici è migliorata. Si è infatti registrato un aumento del numero di studenti che hanno svolto con costanza il lavoro domestico. In particolare, la definizione delle materie d'esame ha rappresentato uno stimolo significativo per l'interesse della classe: l'individuazione di Fisica come una delle materie ha agito da stimolo diretto, rendendo gli studenti sensibilmente più coinvolti e desiderosi di comprendere i contenuti della disciplina. Questo atteggiamento ha permesso di osservare una partecipazione più viva e finalizzata durante le lezioni, con un aumento delle richieste di chiarimento e di approfondimento. Tale progresso non è tanto ravvisabile in una netta trasformazione dei risultati o delle competenze acquisite, ma è segno di una presa di coscienza più matura nei confronti delle scadenze e degli obiettivi finali del percorso di studi. Per alcuni il miglioramento è stato limitato alla maggior frequenza alle lezioni. Tuttavia si è continuato a rilevare che una parte della classe ha partecipato in modo attivo e propositivo, contribuendo costruttivamente al dialogo educativo e una parte, pur mostrando una maggiore tenuta dell'attenzione, ha continuato a mantenere un approccio più passivo, seguendo le spiegazioni con regolarità ma intervenendo raramente in modo spontaneo. Permangono, seppur in misura più contenuta grazie alla maggiore applicazione, le difficoltà legate a un metodo di studio spesso meccanico e settoriale, inoltre il recupero delle conoscenze e delle metodologie degli anni passati rappresenta ancora un punto di fragilità per diversi studenti.

### CONOSCENZE acquisite

- Conoscenza e analisi dei fenomeni elettrici.
- Conoscenza e analisi dei fenomeni magnetici.
- Analisi critica del concetto di interazione a distanza.
- Relazione tra fenomeni elettrici e fenomeni magnetici.

### COMPETENZE acquisite

- Usare il linguaggio della fisica classica
- Saper semplificare e modellizzare situazioni reali, risolvere problemi ed avere consapevolezza critica del proprio operato (raggiunta in minima parte).



- Osservare e identificare i diversi fenomeni fisici (solo se guidati).

## **CAPACITÀ acquisite**

- Conoscere le leggi fisiche che stanno alla base dei diversi fenomeni.
- Conoscere le caratteristiche delle grandezze fisiche in ogni contesto.
- Saper misurare le grandezze fisiche e risolvere problemi.
- Saper descrivere esperimenti e fatti scientifici.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata.
- Risoluzione di problemi.
- Esercizi in gruppo.
- Uso di supporti multimediali.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libro di testo.
- LIM.
- Quaderno.
- Classroom.
- Video presenti in rete.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

- Controllo e correzione di esercizi svolti a casa (per la verifica formativa in itinere).
- Verifiche tradizionali orali.
- Test a risposta multipla.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto del livello di acquisizione dei contenuti oggetto di verifica, di elaborazione delle conoscenze, di abilità di calcolo, di capacità logico-deduttive, di proprietà di linguaggio. Per quanto riguarda le verifiche orali, durante l'interrogazione è stato richiesto agli alunni di dimostrare le loro capacità nella risoluzione di esercizi, di aver compreso la parte teorica alla base dell'argomento trattato esponendola con il lessico della disciplina.



## PROGRAMMA SVOLTO

### Argomenti trattati entro il 15 maggio:

#### Le cariche elettriche:

- L'elettrizzazione per strofinio.
- I conduttori e gli isolanti.
- La carica elettrica.
- La legge di Coulomb.
- L'elettrizzazione per induzione.
- La polarizzazione degli isolanti.

#### Il campo elettrico e il potenziale:

- Il vettore campo elettrico.
- Il campo elettrico di una o più cariche puntiformi.
- Le linee del campo elettrico.
- L'energia potenziale elettrica.
- La differenza di potenziale elettrico.
- Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme.
- Il condensatore piano.

#### La corrente elettrica:

- L'intensità della corrente elettrica.
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici.
- Le leggi di Ohm.
- Resistori in serie.
- Resistori in parallelo.
- Le leggi di Kirchoff.
- Studio dei circuiti elettrici.
- Forza elettromotrice e resistenza interna di un generatore.
- Effetto Joule: trasformazioni di energia elettrica in energia interna.

#### Fenomeni magnetici:

- La forza magnetica e il campo magnetico terrestre.
- Le linee del campo magnetico.
- L'esperienza di Oersted.
- L'esperienza di Faraday.
- Forze tra correnti: l'esperienza di Ampère.
- Il campo magnetico e la sua intensità.
- Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente.
- Il campo magnetico di una spira circolare.
- Il campo magnetico di un solenoide.



- Forze magnetiche su fili percorsi da corrente e su cariche in movimento.
- Moto di una carica in un campo magnetico uniforme.
- I materiali ferromagnetici, diamagnetici e paramagnetici.
- La corrente indotta: legge di Faraday-Neumann e Lenz.

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

Cenni sulla natura e la propagazione della luce (dal volume del secondo biennio).

Il testo di riferimento è: **Parodi, Ostili, Orizzonti della fisica, quinto anno, SANOMA**

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## **STORIA DELL'ARTE**

**DOCENTE Prof.ssa Lucia Sacchetti**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Conosco la classe dalla quarta e si è instaurata quasi subito una buona sintonia e un buon clima. La classe ha sempre amato la disciplina e ha seguito le spiegazioni con vivo interesse e partecipazione. Non tutti però prendevano appunti e studiavano con serietà e costanza. Rimaneva sempre un gruppetto che aveva una soglia di attenzione bassa e che non rielaborava in modo personale quanto appreso in classe. All'inizio di questo anno scolastico un ragazzo e una ragazza hanno abbandonato la frequenza, mentre il resto della classe si è mostrato più maturo e consapevole del lavoro necessario per affrontare l'esame di Stato. Molti sono abituati a studiare e si sono sempre organizzati in modo da ottenere risultati buoni o più che buoni, mentre altri si sono assestati su un profitto discreto o più che sufficiente e solo uno o due alunni si sono accontentati della sufficienza, dovuta non tanto a carenze di base quanto ad un' applicazione discontinua allo studio domestico. Per quanto riguarda il comportamento la classe ha generalmente mantenuto un atteggiamento corretto ed educato verso l'insegnante, anche se non sempre lineare; talvolta, infatti, nell'ultimo anno alcuni si sono sottratti alle verifiche concordate con assenze strategiche che talvolta, anziché favorirli, ha finito solo per incidere negativamente nel consolidamento della disciplina.

### **CONOSCENZE acquisite**

Il profitto medio della classe in termini di conoscenze è stato mediamente discreto; almeno sette/otto alunni hanno raggiunto un livello buono/ottimo; almeno 6 casi hanno avuto un profitto discreto, mentre gli altri si sono attestati sulla sufficienza.

### **COMPETENZE acquisite**

Una buona parte della classe ha conseguito in modo buono e molto buono l'obiettivo di saper collegare i grandi eventi storici che caratterizzano lo sviluppo storico dell'Otto-Novecento ai movimenti artistici del periodo, ha ampliato il lessico appropriato della disciplina ed ha acquisito maggiore consapevolezza in relazione alle problematiche della tutela, della conservazione e restauro del nostro patrimonio culturale. Una parte più ampia ha raggiunto tale obiettivo in modo discreto, mentre due o tre alunni in modo sufficiente..

### **CAPACITÀ acquisite**

Una buona della classe ha acquisito in modo discreto la capacità di saper comprendere l'interdisciplinarietà della cultura dell'Otto-Novecento, l'interazione tra arte, religione, storia, scienza, letteratura e filosofia, e ha compreso l'importanza della nascita del dibattito estetico-critico.



Progressivamente quasi tutti gli studenti hanno conquistato una sufficiente autonomia critica e rielaborativa degli argomenti trattati, mentre un piccolo gruppo deve essere ancora molto guidato.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Ampio spazio è stato dato allo studio guidato, alle spiegazioni accompagnate da immagini e disegni esplicativi di quanto affrontato. Gli alunni sono stati invitati a riassumere sia oralmente che per scritto quanto studiato nel testo. Le lezioni sono state svolte con l'uso della LIM e accompagnate da visione di film sugli argomenti trattati.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo

Nifosì Giuseppe, *A passo d'arte, 4, Dal Naturalismo seicentesco all'Impressionismo*, Laterza 2020

Giorgio Cricco-Francesco Di Teodoro, *Itinerario nell'arte, Dal Barocco al Postimpressionismo, vol.4 Zanichelli, 2025 (Versione on line per il cap.29 Post-Impressionismo alla ricerca di nuove vie)*

Giorgio Cricco-Francesco Di Teodoro, *Itinerario nell'arte, Dall'Art Nouveau ai nostri giorni, vol.5 Zanichelli, 2025*

Video di Youtube, siti web...

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Verifiche orali tematiche e generali; verifiche scritte strutturate (a risposte chiuse) e semi-strutturate (con domande aperte) con:

- esercizi di riconoscimento
- esercizi di nomenclatura
- esercizi di datazione e cronologizzazione
- esercizi di comparazione

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Si è tenuto conto oltre che della progressione, dell'approfondimento dei contenuti e della partecipazione.



## PROGRAMMA SVOLTO

### La stagione dell' Impressionismo: caratteri generali

Edouard Manet, *Il bevitore di assenzio*, *la Colazione sull'erba*, *Olympia*, *il Bar alle Folies-Bergères*.

Claude Monet, *Impressione, sole nascente*; *La stazione di Saint-Lazare*, *la Cattedrale di Rouen, pieno sole*; *Lo stagno delle ninfee*.

Auguste Renoir, *Moulin de la Galette*; *Colazione dei canottieri*

Edgar Degas, *La lezione di danza*; *L'assenzio*; *La tinozza*;

### Le tendenze post-impressioniste:

Paul Cézanne, *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise*; *L'Estaque*, *Le nature morte e il periodo sintetico*, *Le grandi bagnanti*; *I giocatori di carte*; *La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves*

George Seurat e il pointillisme . Le teorie di E. Chevreul, *Bagno ad Asnières*, *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*; *Il circo*

Henri De Toulouse-Lautrec *Al Moulin Rouge* ; *Al Salon di Rue des Moulins, i manifesti*.

### Il Simbolismo europeo

Gustave Moreau, *l'Apparizione*

Arnold Böcklin, *L'isola dei morti*

Odilon Redon, *L'occhio mongolfiera*

Giovanni Segantini, *Le cattive madri*, *Le due madri*

Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Il Quarto Stato*

Angelo Morbelli, *Per ottanta centesimi*, *In risaia*

Paul Gauguin e la scuola di Pont-Aven, *Il Cristo giallo*; *La visione dopo il sermone*, *Aha oe feii?(Come!Sei gelosa?)*; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh, *I mangiatori di patate*; *Autoritratti*, , *Camera da letto*, *Ritratto del Père Tanguy*, *Veduta di Arles con iris in primo piano*, *I girasoli*, , *Notte stellata*; *Campo di grano con volo di corvi*, *L'influenza delle stampe giapponesi*

Gustav Klimt e la Secessione di Vienna: *Giuditta I*; *Il Fregio di Beethoven*, *Il bacio*, *Danae*



Edvard Munch e la secessione di Berlino, *La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann; Il grido; Pubertà, Madonna, Vampiro, Autoritratto all'inferno*

### **L'Art Nouveau in Europa:**

Victor Horta, *ringhiera dell'Hotel Solvay*

Hector Guimard, *Ingresso del Metro a Parigi*

Josef.M.Olbrich, *Palazzo della Secessione*

Antoni.Gaudì e il Modernismo, *Casa Batllò, Casa Milà, La Sagrada Familia, Casa Batllò, Parco Guell.*

### **Le Avanguardie storiche:**

#### **L' Espressionismo in Germania:** Die Brücke

Ernst Ludwig Kirchner, *Scena di strada a Berlino, Cinque donne per strada,*

#### **L'Espressionismo austriaco:**

Oskar Kokoschka , *La sposa del vento*

Egon Schiele, *Autoritratto, Gli amanti (Abbraccio), La famiglia.*

#### **L'Espressionismo in Francia:** I Fauves

Henri Matisse, *Donna con cappello; La danza, La musica, La stanza rossa;*

#### **Il Cubismo** (introduzione al)

Pablo Picasso, *Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Donne corrono in riva al mare, Guernica.*

#### **Il Futurismo (il movimento artistico)**

Umberto Boccioni, *Autoritratto, La città che sale, Stati d'animo (prima e seconda versione), Forme uniche della continuità nello spazio, l'antigravioso.*

Giacomo Balla, *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Lampada ad arco, Bambina che corre sul balcone, Velocità d'automobile, Velocità astratta + rumore,*

#### **L'Astrattismo**

La nascita dell'astrattismo: Il Cavaliere Azzurro



Vasilij Kandinskij, Progetto finale per la copertina dell'Almanacco del Blaue Reiter, *Il cavaliere azzurro*(1903), *Primo acquerello astratto; Impressione VI, Improvvisazione VII, Composizione VII, Alcuni cerchi.*

### **L'esperienza del Bauhaus**

Walter Gropius e la nuova *sede del Bauhaus a Dessau* (Marcel Breuer, *Poltrona Wassily*, Mies van der Rohe, *Poltrona Barcelona*)

**Il Neoplasticismo** e De Stijl di Piet Mondrian, *L'albero rosso, L'albero 1912, Melo in fiore 1912, Composizione n.10 Molo e oceano, Composizione in rosso, giallo e blu (Quadro I,1921), Broadway Boogie Woogie (1942)*

### **Il Dadaismo in Europa e a New York: La rivoluzione dei materiali e dei linguaggi artistici**

Marcel Duchamp, *Nudo che scende le scale, Ruota di bicicletta, Fontana; L.H.O.Q. La Gioconda con i baffi,*

Man Ray, *Cadeau, Le violon d'Ingres*, i rayogrammi e le solarizzazioni.

### **Il Surrealismo e l' inconscio:**

René Magritte, *L'uso della parola I (Il tradimento delle immagini); La condizione umana; Impero delle luci*

Salvador Dalí, *La persistenza della memoria, Presagio di guerra civile, Sogno causato dal volo di un'ape*, La collaborazione con Disney e Hitchcock.

### **Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

#### **Il ritorno all'ordine: Valori Plastici e La Metafisica:**

Mario Sironi, *L'allieva.*

Giorgio De Chirico, *L'enigma dell'oracolo, L'enigma dell'ora, Melancolia, Il Vaticinatore, Le Muse inquietanti.*

#### **Cenni all'arte del secondo dopoguerra:**

#### **Gli anni Cinquanta**

L'informale in Italia: Alberto Burri e lo Spazialismo di Lucio Fontana



L'informale in America: l'Espressionismo astratto di J. Pollock e l'astrattismo mistico di Mark Rothko

La nuova figurazione europea: Francis Bacon, Ritratto di Innocenzo X

### **Gli anni Sessanta**

Neodada: Piero Manzoni

Pop Art americana: Roy Lichtenstein e Andy Warhol,

Arte concettuale, Arte Povera e Body art.

Di ogni artista si è studiato ovviamente anche la vita.



## **DISCIPLINE GRAFICHE**

**DOCENTE Prof. Luca Brandi**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Nel complesso, le spiegazioni sono state seguite con attenzione e partecipazione. Durante l'anno scolastico, una parte degli alunni ha mostrato un approccio al lavoro organizzato e metodico, accompagnato da una valida rielaborazione dei contenuti proposti. Il rendimento generale risulta più che sufficiente. Alcuni studenti si sono distinti per le loro capacità organizzative e progettuali, mentre per altri è stato necessario un costante stimolo nello svolgimento dei compiti assegnati.

### **CONOSCENZE acquisite**

Conoscere le fasi dell'iter progettuale dall'analisi del brief alla progettazione e realizzazione del proprio elaborato. Conoscere gli elementi della composizione grafica (equilibrio, figura sfondo, pesi visivi, simmetria e asimmetria). Conoscenza dei software per l'illustrazione, fotoritocco e impaginazione. Conoscenza delle implicazioni storico-culturali che hanno portato alla costituzione e affermazione della figura del grafico.

### **COMPETENZE acquisite**

Utilizzare in modo appropriato e coerente alle richieste il software più idoneo alla realizzazione dell'elaborato, utilizzare il linguaggio visivo come strumento di espressione, elaborare un progetto grafico che tenga conto delle differenti tipologie di supporto di fruizione dei contenuti fornendo le scelte più appropriate in base alle richieste. Saper organizzare la propria area di lavoro, riducendo al minimo la possibilità di errore, esportare e conservare i file in base alla destinazione d'uso.

### **CAPACITÀ acquisite**

Saper analizzare un Brief comprendendo quali sono le richieste del committente, saper gestire la progettazione dall'idea alla sua realizzazione in modo coerente alla traccia. Essere in grado di ottimizzare le proprie risorse in relazione alle tempistiche indicate, saper creare progetti originali a partire da ricerche individuali approfondite sul tema assegnato. Saper esporre il proprio progetto analizzando nel dettaglio le scelte tecnico grafiche utilizzate ripercorrendo a ritroso l'attività che ha portato all'elaborazione della propria proposta.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Durante il corso dell'anno si è alternato diversi momenti di apprendimento sfruttando la flessibilità che la materia stessa permette, oltre alle lezioni classiche di tipo dialogativo, sono state promosse



attività di problem solving, e circle time in modo tale da favorire lo scambio di opinioni e punti di vista fra i vari studenti. Sono state svolte verifiche individuali sugli elaborati grafici svolti dagli studenti. Gran parte dell'attività viene tuttavia svolta singolarmente all'interno del laboratorio dedicato per la creazione di contenuti grafico/digitali.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Dispense fornite dall'insegnante, lezioni specifiche guidate passo a passo, contenuti in formato audiovisivo reperibili in rete, utilizzo della piattaforma classroom e drive per la condivisione dei suddetti materiali.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

La verifica delle competenze è stata svolta attraverso attività teorico-pratiche all'interno delle quali gli studenti potevano dimostrare le loro conoscenze sia nel corretto utilizzo dei software sia nell'applicazione degli elementi teorici. È stata inoltre promossa l'attività di autovalutazione al fine di individuare le criticità progettuali attraverso modalità di revisione condivisa.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Tutte le valutazioni hanno tenuto conto del punto di partenza dello studente, l'impegno e le capacità acquisite durante lo svolgimento dell'esercitazione, che nella materia insegnata non si esaurisce in una singola lezione, ma in settimane di lavoro.

Per i criteri generali si rimanda a quanto stabilito dal PTOF di Istituto.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

### **MODULO 1**

LEZIONI INTRODUTTIVE SULLA COMUNICAZIONE E IL RUOLO DEL PROGETTISTA GRAFICO

*Teoria:* Essere creativi. Comunicare. L'importanza della ricerca.

### **MODULO 2**

LAVORO SU PIATTAFORMA MACINTOSH.

*Teoria e pratica:* L'interfaccia. Gestione delle periferiche esterne. Gestione dei file.

### **MODULO 3**

ESERCITAZIONE "SHORT FILM FEST".

*Teoria:* Lettura e analisi di un brief.



*Pratica:* Progettazione (studi preliminari) sulla base dell'analisi del brief.

Ricostruzione di un progetto in forma esecutiva: Costruzione di un logo con presentazione nella sua versione definitiva in bianco e nero e a colori, con relative prove di riproducibilità (positivo-negativo). Realizzazione di un invito (coordinato al progetto) a colori stampato in bianca e volta. Realizzazione di una locandina (coordinata al progetto) in quadricromia.

Mockup dei prodotti grafici. Relazione illustrata o scritta dell'intero progetto. Gestione dei file di salvataggio (PDF).

#### **MODULO 4**

ESERCITAZIONE "LA NOSTRA FATTORIA".

*Teoria:* Lettura e analisi di un brief.

*Pratica:* Progettazione (studi preliminari) sulla base dell'analisi del brief.

Ricostruzione di un progetto in forma esecutiva: Ideazione e realizzazione della veste grafica di una linea coordinata di packaging (Tetra-pak) per prodotti freschi. Inserimento all'interno del brik (fornito) del logo del produttore, della grafica/visual, delle indicazioni di legge.

Mockup dei prodotti grafici. Relazione illustrata o scritta dell'intero progetto. Gestione dei file di salvataggio (PDF).

#### **MODULO 5**

ESERCITAZIONE/SIMULAZIONE "LE PAROLE EDITORE".

*Teoria:* Lettura e analisi di un brief.

*Pratica:* Progettazione (studi preliminari) sulla base dell'analisi del brief.

Ricostruzione di un progetto in forma esecutiva: Ideazione e realizzazione della veste grafica coordinata di una collana di volumi scolastici per tutti gli insegnamenti nei licei artistici. Realizzazione di un folder con schede di presentazione dei volumi e di un poster promozionale. Mockup dei prodotti grafici. Relazione illustrata o scritta dell'intero progetto. Utilizzo corretto delle e conoscenza dell'interfaccia dei programmi di grafica, quali Illustrator, Photoshop. Gestione dei file di salvataggio (PDF).

#### **MODULO 6**

ESERCITAZIONE/SIMULAZIONE "LA STAMPA".

*Teoria:* Lettura e analisi di un brief.

*Pratica:* Progettazione (studi preliminari) sulla base dell'analisi del brief.

Ricostruzione di un progetto in forma esecutiva: Ideazione e realizzazione della veste grafica pannelli espositivi per una mostra itinerante che racconta la storia e le tecnologie della stampa dalla nascita ai giorni nostri. Realizzazione di un logotipo della mostra da applicare sui materiali espositivi. Realizzazione di un cartello esplicativo (coordinato) espositivo. Realizzazione di un manifesto pubblicitario inerente alla mostra. Mockup dei prodotti grafici. Relazione illustrata o scritta dell'intero progetto. Gestione dei file di salvataggio (PDF).



## **MODULO 7**

### **IL MANIFESTO CINEMATOGRAFICO.**

*Teoria:* Il manifesto cinematografico (componenti visive e tecniche).

Teoria e pratica: Visione filmati/documentari sulla vita e le opere di Renato Casaro. Progettazione di schede grafiche riepilogative su Renato Casaro.

## **MODULO 8**

### **LA PUBBLICITA'**

*Teoria:*

1. Il Logo (Cos'è un logo, caratteristiche di un buon logo, tipologie di loghi).
2. L'annuncio pubblicitario (struttura, headline, visual, bodycopy, packshot, trademark, payoff).
3. La promessa in un annuncio pubblicitario, la reason why, esempi.
4. Definizione di Marketing.
5. Il Marketing mix (prodotto, prezzo, distribuzione, promozione).
6. Il ciclo di vita del prodotto (introduzione, crescita, maturità, declino).
7. I Mass media (tipi di mass media, vantaggi e svantaggi).
8. Distinzione tra Above the line e Below the line.
9. Il modello A.I.D.A. (attenzione, interesse, desiderio, acquisto).
10. Le figure professionali all'interno dello studio pubblicitario (Account, Art director, Media planner, Creativi, Freelance...).
11. La campagna pubblicitaria (tipologia di campagne pubblicitarie).

### **Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

Teoria: Gli obiettivi pubblicitari.

Teoria e pratica: Progettazione di schede grafiche riepilogative sugli argomenti: il lettering, il Bauhaus, Armando Testa, Carosello e ripasso argomenti precedenti.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## **LABORATORIO DI GRAFICA**

**DOCENTE Prof. ssa Daniela Vito**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

Gli alunni sono per lo più attenti, interessati e partecipi al lavoro scolastico. Anche il profitto può considerarsi soddisfacente, poiché gli allievi si impegnano costantemente, studiano con motivazione, raggiungendo un livello di conoscenze che va dalla sufficienza al discreto, con qualche distinto e buono. Solo alcuni ragazzi o per carente preparazione di base o per inadeguato metodo di studio non sono riusciti a colmare alcune lacune nell'arco dell'anno scolastico. Tranne eccezioni l'esposizione è essenziale, con una terminologia accettabile, seppur con incertezze nell'uso di linguaggi specifici.

### **CONOSCENZE acquisite**

Approfondimenti teorici/pratici sulla fotografia emozionale, sulla percezione visiva, sulla struttura del font/lettering, sulla storia della grafica, sugli aspetti estetici-funzionali del graphic design, su software vettoriali, di fotoritocco e di impaginazione.

### **COMPETENZE acquisite**

Saper coordinare elementi grafici, pubblicitari e fotografici con una strategia di comunicazione coerente. Saper sviluppare il progetto con stile personale e riconoscibile. Lavorare in gruppo, essere in grado di presentare il proprio progetto, analizzare e rielaborare in modo critico i prodotti grafico-visivi moderni e contemporanei.

### **CAPACITÀ acquisite**

Gli studenti sono in grado di progettare con consapevolezza, di gestire in modo autonomo l'intero processo creativo, dal concept alla realizzazione finale. Utilizzare i software specifici in maniera avanzata, ricercare nuove soluzioni formali e tecnico-estetiche. Sono capaci di rispondere al brief con coerenza. Sanno utilizzare strumenti digitali e analogici (scansioni, fotografia, disegni a mano). Hanno identità stilistica personale e riconoscibile.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Sono state usate principalmente metodologie didattiche attive e partecipative, dove il fare è centrale per acquisire competenze tecniche e creative. Didattica laboratoriale: gli allievi imparano dall'esperienza diretta passando dalla teoria alla pratica (es. studio del colore e applicazione su elaborati creativi). Metodo progettuale: gli studenti lavorano alla creazione di un progetto (marchi,



logotipi, pagine pubblicitarie) partendo da un brief (incarico) reale. Inoltre è stata usata anche una metodologia di didattica trasmissiva e centrata sul docente.

## MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Didattica digitale, Classroom: ambiente di apprendimento digitale; Risorse Educative Aperte: materiali didattici liberamente accessibili presi dal web ( pdf, video, siti); Materiali integrativi per approfondire (fotocopie di testi vari).

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Progetto grafico: prova complessa che richiede ideazione, pianificazione e realizzazione del prodotto finale. Esercitazione grafica: prova finalizzata a verificare le abilità su specifiche tecniche. Prove strutturate o Test a risposta multipla.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti, capacità di elaborazione e di sintesi, competenze e abilità, impegno e partecipazione, autonomia e metodo di studio, uso del lessico, infine il progresso rispetto ai livelli di partenza.

## PROGRAMMA SVOLTO

**Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

**Modulo 1) IL RITRATTO FOTOGRAFICO:** non solo ritrarre la persona ma rivelare chi è. Catturare l'identità del personaggio in una posa naturale.

**Modulo 2) IL LETTERING.**

**CLASSIFICAZIONE DEI CARATTERI:** dai primi caratteri usati da Gutenberg all' introduzione del concetto di classificazione, cenni alle varie classificazioni; La classificazione di Aldo Novarese.

**IL CARATTERE TIPOGRAFICO:** anatomia del carattere. Corpo, occhio, occhio medio, ascendenti o occhio superiore, discendenti o occhio inferiore, spalla superiore, spalla inferiore.

**LE ASTE:** rette, spezzate, curve, miste.

**COMPONENTI FONDAMENTALI DELLE LETTERE:** aste e tratti terminali. Lettere con aste uniformi, lettere con aste modulari; tratti terminali: a bandiera, a becco o uncino, a goccia, a bottone.

**LE CORREZIONI OTTICHE:** oltre la semplice costruzione geometrica.

**IL TONO:** chiarissimo, chiaro, normale, neretto, nero, nerissimo.

**LA LARGHEZZA DEL CARATTERE:** strettissimo, stretto, largo, larghissimo.



CRITERI COMPOSITIVI: la spaziatura, l'interlinea, la giustezza, l'allineamento.

COMPOSIZIONE DI TESTO: composizione a blocchetto (o pacchetto, o giustificato); composizione a epigrafe (o centrata, o lapidaria); composizione a bandiera a sinistra; composizione a bandiera a destra; composizione sagomato o a contorno.

APPLICAZIONE GRAFICA DEL LETTERING: il calligramma; la parola immagine.

**Modulo 3) LA PAGINA PUBBLICITARIA:** gli elementi della pagina pubblicitaria.

L'headline, il visual, il bodycopy, packshot, il logo, payoff.

**Modulo 4) PROGETTO GRAFICO:** ideazione di una pagina pubblicitaria che include il calligramma nel visual.

**Modulo 5) SIMULAZIONE II^PROVA \_ PROGETTO GRAFICO:** "BIO tree & flower"

**Modulo 6) ESERCITAZIONE GRAFICA:** analisi ed individuazione di tutte le componenti della pagina pubblicitaria assegnata.

**Modulo 7) LE 4 RETORICHE PUBBLICITARIE:** referenziale, mitica, sostanziale, obliqua. ( il quadrato semiotico)

**Modulo 8) PROGETTO GRAFICO:** ideazione di una pagina pubblicitaria che aderisce consapevolmente ad una o piu' retoriche pubblicitarie.

**Modulo 9) IL BAUHAUS:** La Storia, i principi, gli ideali; gli studenti, la didattica, le 3 sedi: Weimar, Dessau, Berlino; i 3 direttori: Walter Gropius, Hannes Meyer, Mies van der Rohe; i maestri illustri: Vasilij Kandinsky, Paul klee, Johannes Itten. Il marchio del Bauhaus; il manifesto del Bauhaus; il Carattere Universale di Herbert Bayer; la fotografia di Nagy; gli oggetti piu' iconici del Bauhaus: sedia vasilij, sedia barcellona, la scacchiera, l'infusore per tè. L'edificio di Gropius a Dessau.

**Modulo 10) BRUNO MUNARI:** la vita e le opere; la scheda semantica dell'abitacolo; la scheda semantica del cubo.

**Modulo 11) IL CAROSELLO:** la storia, i personaggi più celebri.

**Modulo 12) ARMANDO TESTA:** la vita e le opere; la scheda di approfondimento sul marchio PUNTO E MES.

**Modulo 13) PCTO / EDUCAZIONE CIVICA:** "Sguardi in Relazione" in collaborazione con il Museo Cassero di Montevarchi. Attività di laboratorio: il Ritratto fotografico come identità emozionale.

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:** nessuno.

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**DOCENTE Prof. Riccardo Gori**

### PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti si sono dimostrati tutti ben scolarizzati, rispettosi delle regole, partecipativi e propositivi e le lezioni si sono svolte in un clima vivace, ma attento. Il livello motorio generale è buono con delle eccellenze. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione di tutta la classe. Le lezioni si sono svolte presso il palazzetto dello sport e il campo di atletica. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore imparando le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità e serenità, anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con gli studenti. I risultati conseguiti dagli allievi e il dialogo educativo sono mediamente più che buoni, non mancano tuttavia alcuni che più di altri hanno saputo utilizzare le opportunità offerte, partecipando con maggiore interesse ed assiduità e conseguendo in vari casi un ottimo profitto. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

### CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.

### COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.



Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

Gli alunni hanno acquisito una buona acquaticità e sono in grado di svolgere attività in ambiente acquatico.

## **CAPACITÀ acquisite**

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione. Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi. Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria. Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti. Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive. Applicare le procedure BLS-D. Adottare corretti stili di vita. Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente. Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

## **METODOLOGIE DIDATTICHE**

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Grandi e piccoli attrezzi

- Materiale audiovisivo. Testo scolastico: "Competenze Motorie", D'Anna.
- Manichini simulatori DAE.
- Strutture: palestre del palazzetto, Stadio comunale, spazi all'aperto esterni alla scuola.



- Presentazioni power-point.
- Sussidi audio e video .

## TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della “presenza/assenza”, del “grado di efficacia”, dell’ “attribuzione di un giudizio qualitativo” rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sommativa si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l’impegno, l’interesse/motivazione, l’immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l’autocontrollo, il ruolo sociale, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva “scientifica” dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite .

## PROGRAMMA SVOLTO

### Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- Acquisizione competenze teoriche sulle principali tecniche di allenamento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) delle capacità coordinative e metodologie di stretching.  
Es resistenza: progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.  
Es forza: potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi , percorsi a stazioni  
Es velocità: esercizi di rapidità, giochi presportivi .  
Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).  
Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti; equilibrio; grandi e piccoli attrezzi.  
Es. di stretching per i principali distretti muscolari esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti; equilibrio; grandi e piccoli attrezzi.  
Esercizi per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell’iperventilazione).



- **Acquisizione competenze teoriche tecniche e pratiche dei fondamentali dei giochi e degli sport individuali e di squadra, strategie tecnico- tattiche dei giochi e degli sport praticati, terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi.**  
Es miglioramento fondamentali pallavolo, partite pallavolo mettendo in pratica le competenze acquisite;  
Es miglioramento fondamentali calcio a 5, partite calcio a 5 mettendo in pratica le competenze acquisite;  
Es miglioramento fondamentali pallacanestro, partite pallacanestro mettendo in pratica le competenze acquisite;  
Es. preatletismo generale e specifico, in palestra ed all'aperto, generalità sulla tecnica e sulla esecuzione della corsa veloce, di resistenza;  
Es miglioramento fondamentali pallapugno;
- **Acquisizione competenze teoriche e tecniche di primo soccorso e sequenza del soccorritore BLS-D.**  
Presentazione slide BLS-D  
Prova pratica su manichino con simulatore DAE  
Acquisizione competenze teoriche sul corretto stile di vita e la normativa antidoping.
- **Acquisizione conoscenze delle strutture sportive del territorio**  
Attività svolte presso il campo di atletica.  
Attività svolte presso il palazzetto dello sport.

**Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:** nessuno

**Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.**



## **RELIGIONE CATTOLICA**

**DOCENTE Prof.ssa Annalisa Prugnoli**

### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, composta di 10 studenti che si avvalgono dell’Insegnamento della Religione Cattolica, ha mantenuto un atteggiamento disponibile al dialogo educativo e un buon interesse e attenzione nei confronti dei temi proposti. L’impegno è stato mediamente buono da parte di tutti così come il comportamento. Gli studenti hanno maturato mediamente buone capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

### **CONOSCENZE acquisite**

Per quanto riguarda le conoscenze, la proposta ha riguardato l’approfondimento della cultura religiosa, quella cattolica in particolare, tenendo conto della prospettiva biblica, teologico-sistemica, antropologica e storica. Tutti i contenuti proposti sono stati assimilati con risultati complessivamente buoni.

### **COMPETENZE acquisite**

Gli studenti sono avviati a maturare le capacità di confronto tra il cristianesimo, le altre religioni e i vari sistemi di pensiero; comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone possono assumere in materia etica e religiosa. In questo modo gli alunni possono passare dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza, dell’approfondimento dei principi e valori del cattolicesimo per poter operare scelte libere e responsabili.

### **CAPACITÀ acquisite**

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all’affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Oltre alla metodologia della lezione frontale, utilizzata per introdurre gli argomenti, è stato favorito il lavoro di ricerca e di approfondimento per valorizzare la capacità di organizzarsi in gruppi o singolarmente; inoltre sono stati facilitati dall’insegnante momenti di confronto e dibattito in classe per abituare i ragazzi ad una riflessione che possa spaziare tra più discipline.



## **MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo, approfondimenti, materiale multimediale: film, video, articoli.

## **TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA**

Elementi essenziali nella valutazione sono la partecipazione al lavoro proposto e l'impegno mostrato negli approfondimenti, questi sono verificati con il dialogo educativo, confronto e riflessione in classe, che permette anche di valorizzare la capacità di spaziare attraverso raccordi multidisciplinari.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Criteri previsti nel PTOF e nelle relative griglie valutative, con una sottolineatura all'iniziativa personale dello studente e la capacità di abitare buone relazioni lavorando in team al fine di favorire l'analisi critica confrontandosi con i principi del cattolicesimo.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Argomenti trattati entro il 15 maggio:**

Durante il quinto anno si pone l'attenzione al contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale, e alla sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo. In particolare per motivi anche interdisciplinari e come compendio dell'intero corso di studi l'attenzione principale è volta all'uomo contemporaneo e al suo modo di interrogarsi sul mondo che lo circonda.

Quindi il primo nucleo tematico ha riguardato l'uomo e la sua posizione nel mondo: attraverso approfondimenti interdisciplinari con testi biblici, ricerche scientifiche e opere d'arte, è stato affrontato il confronto tra una posizione antropocentrica, razionalista (uomo al centro e padrone dei propri desideri e capacità) e quella più specifica delle religioni monoteiste della creaturalità dell'uomo e della sua apertura al trascendente (talenti, vocazione).

L'uomo è anche l'unico essere che pone domande, sono state approfondite le domande e le differenti caratteristiche: domande di carattere scientifico, di carattere esistenziale, culturale, spirituale o religioso.

Basandosi sulla posizione che l'uomo ha nel mondo è stato possibile anche riflettere sulle questioni etiche e morali legate ad alcuni nodi importanti della vita, come il valore delle relazioni interpersonali in particolare l'amicizia e l'amore.

### **Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:**

In questo periodo si sta affrontando la vasta tematica del bene e del male, quali sono le origini, le manifestazioni e le conseguenze di essi. Verrà quindi approfondita la questione delle scelte ricercando quali possano essere i riferimenti alla loro definizione: religioni, filosofie, culture e



Liceo Classico, Scientifico,  
Artistico e Professionale  
**BENEDETTO  
VARCHI**  
Montevarchi

opinioni condivise. La coscienza come volto interiore dell'uomo, sede in cui si valuta ciò che è giusto e ciò che è sbagliato nell'esercizio della libertà individuale.

Come conclusione si prevede di accennare i risvolti sociali, politici ed economici delle scelte personali attraverso alcuni accenni ai documenti e all'impegno della Chiesa.



## ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE



Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata 6 ore, svolta in data 25 febbraio e in data 12 maggio 2026;
- seconda prova scritta di discipline grafiche svolta nei giorni 26, 27, 28 febbraio 2026 della durata di 18 ore e dal 21 al 24 marzo 2026 della durata di e 18 ore.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice grafica senza CAS;
- Prontuario delle figure retoriche

Agli alunni certificati (L. 170/2010 e L. 104/92), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari, prontuari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e nel PEI e sono stati previsti tempi aggiuntivi. Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di Sostegno.



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 25 FEBBRAIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

#### Giovanni Pascoli, *Nebbia*

La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,  
tu nebbia impalpabile e scialba,  
tu fumo che ancora rampolli,  
su l'alba,  
da' lampi notturni e da' crolli  
notturno.  
d'aeree frane!     6*

vv.3-6: "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale

*Nascondi le cose lontane,  
nascondimi quello ch'è morto!  
Ch'io veda soltanto la siepe  
dell'orto,  
la mura ch'ha piene le crepe  
di valeriane.     12*

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:  
le cose son ebbre di pianto!  
Ch'io veda i due peschi, i due meli,  
soltanto,  
che danno i soavi lor mieli  
pel nero mio pane.     18*

*Nascondi le cose lontane  
che vogliono ch'ami e che vada!  
Ch'io veda là solo quel bianco  
di strada,  
che un giorno ho da fare tra stanco  
don don di campane...     24*

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,  
nascondile, involale al volo  
del cuore! Ch'io veda il cipresso  
là, solo,  
qui, solo quest'orto, cui presso  
sonnecchia il mio cane.     30*

v.26: sottraile ai moti del cuore.

#### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?



4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

### Interpretazione

Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «sieve» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

### **Giovanni Verga, *L'amante di Gramigna***

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ché i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicché le lagnanze erano generali. Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli

pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia.

Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!



In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire. Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiava tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava. Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci



aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizi ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spillini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

### **Comprensione**

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

### **Analisi**

2.1. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano.

Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.

2.2. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.

2.3. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.

2.4. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.

2.5. Offri un'interpretazione complessiva del testo, con particolare riferimento alla figura femminile.

### **Approfondimento**

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.



## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

*In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.*

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.



### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

### Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2**

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses” (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. “panem et digitale circenses”: l'espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei



governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
4. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

### **Produzione**

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3**

### **Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica***

Con la fotografia, nel processo della riproduzione figurativa, la mano si vide per la prima volta scaricata delle più importanti incombenze artistiche, che ormai venivano ad essere di spettanza dell'occhio che guardava dentro l'obiettivo. Poiché l'occhio è più rapido ad afferrare che non la mano a disegnare, il processo della riproduzione figurativa venne accelerato al punto da essere in grado di star dietro all'eloquio. L'operatore cinematografico nel suo studio, manovrando la sua manovella, riesce a fissare le immagini alla stessa velocità con cui l'interprete parla. Se nella litografia era virtualmente contenuto il giornale illustrato, nella fotografia si nascondeva il film sonoro. La riproduzione tecnica del suono venne affrontata alla fine del secolo scorso. Questi sforzi convergenti hanno prefigurato una situazione che Paul Valéry<sup>1</sup> definisce con questa frase: «Come l'acqua, il gas o la corrente elettrica entrano grazie a uno sforzo quasi nullo, provenendo da lontano, nelle nostre abitazioni per rispondere ai nostri bisogni, così saremo approvvigionati di immagini e di sequenze di suoni, che si manifestano a un piccolo gesto, quasi un segno, e poi subito ci lasciano». Verso il 1900, la riproduzione tecnica aveva raggiunto un livello che le permetteva non soltanto di prendere come oggetto tutto l'insieme delle opere d'arte tramandate e di modificarne profondamente gli effetti, ma anche di conquistarsi un posto autonomo tra i vari procedimenti artistici. [...]

Anche nel caso di una riproduzione altamente perfezionata, manca un elemento: *l'hic et nunc* dell'opera d'arte – la sua esistenza unica e irripetibile nel luogo in cui si trova. Ma proprio su questa esistenza, e in null'altro, si è attuata la storia a cui essa è stata sottoposta nel corso del suo durare. In quest'ambito rientrano sia le modificazioni che essa ha subito nella sua struttura fisica nel corso del tempo, sia i mutevoli rapporti di proprietà in cui può essersi venuta a trovare. La traccia delle prime può essere reperita soltanto attraverso analisi chimiche o fisiche che non possono venir eseguite sulla riproduzione; quella dei secondi è oggetto di una tradizione la cui ricostruzione deve procedere dalla sede dell'originale.

---

<sup>1</sup> **Paul Valéry**: scrittore, poeta e filosofo francese (1871-1945).



L'*hic et nunc* dell'originale costituisce il concetto della sua autenticità. Analisi di genere chimico della patina di un bronzo possono essere necessarie per la constatazione della sua autenticità; corrispondentemente, la dimostrazione del fatto che un certo codice medievale proviene da un archivio del secolo XV può essere necessaria per stabilirne l'autenticità. L'intero ambito dell'autenticità si sottrae alla riproducibilità tecnica – e naturalmente non di quella tecnica soltanto. Ma mentre l'autentico mantiene la sua piena autorità di fronte alla riproduzione manuale, che di regola viene da esso bollata come un falso, ciò non accade nel caso della riproduzione tecnica. Essa può, per esempio mediante la fotografia, rilevare aspetti dell'originale che sono accessibili soltanto all'obiettivo, che è spostabile e in grado di scegliere a piacimento il suo punto di vista, ma non all'occhio umano, oppure, con l'aiuto di certi procedimenti, come l'ingrandimento o la ripresa al rallentatore, può cogliere immagini che si sottraggono interamente all'ottica naturale. È questo il primo punto. Essa può inoltre introdurre la riproduzione dell'originale in situazioni che all'originale stesso non sono accessibili. In particolare, gli permette di andare incontro al fruitore, nella forma della fotografia oppure del disco. La cattedrale abbandona la sua ubicazione per essere accolta nello studio di un amatore d'arte; il coro che è stato eseguito in un auditorio oppure all'aria aperta può venire ascoltato in una camera.

Le circostanze in mezzo alle quali il prodotto della riproduzione tecnica può venirsi a trovare possono lasciare intatta la consistenza intrinseca dell'opera d'arte – ma in ogni modo determinano la svalutazione del suo *hic et nunc*. Benché ciò non valga soltanto per l'opera d'arte, ma anche, e allo stesso titolo, ad esempio, per un paesaggio che in un film si dispiega di fronte allo spettatore, questo processo investe, dell'oggetto artistico, un ganglio che in nessun oggetto naturale è così vulnerabile. Cioè: la sua autenticità. L'autenticità di una cosa è la quintessenza di tutto ciò che, fin dall'origine di essa, può venir tramandato, dalla sua durata materiale alla sua virtù di testimonianza storica. Poiché quest'ultima è fondata sulla prima, nella riproduzione, in cui la prima è sottratta all'uomo, vacilla anche la seconda, la virtù di testimonianza della cosa. Certo, soltanto questa; ma ciò che così prende a vacillare è precisamente l'autorità della cosa.

Ciò che vien meno è insomma quanto può essere riassunto con la nozione di «aura»; e si può dire: ciò che vien meno nell'epoca della riproducibilità tecnica è l'«aura» dell'opera d'arte. Il processo è sintomatico; il suo significato rimanda al di là dell'ambito artistico. La tecnica della riproduzione, così si potrebbe formulare la cosa, sottrae il riprodotto all'ambito della tradizione. Moltiplicando la riproduzione, essa pone al posto di un evento unico una serie quantitativa di eventi. E permettendo alla riproduzione di venire incontro a colui che ne fruisce nella sua particolare situazione, attualizza il riprodotto. Entrambi i processi portano a un violento rivolgimento che investe ciò che viene tramandato – a un rivolgimento della tradizione, che è l'altra faccia della crisi attuale e dell'attuale rinnovamento dell'umanità. Essi sono strettamente legati ai movimenti di massa dei nostri giorni. Il loro agente più potente è il cinema.

(W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Arte e società di massa*, trad. it. di E. Filippini, Einaudi, Torino 1998)

### **Comprensione e analisi**

- Descrivi la struttura argomentativa del testo e spiega sinteticamente la tesi di Walter Benjamin.
- Quali cambiamenti ha introdotto la fotografia nella fruizione dell'opera d'arte?
- Cosa intende Benjamin con «aura» (r. 52)? E perché egli ritiene che venga messa in crisi dalla fotografia e dal cinema?
- Che ruolo ha secondo te la citazione di Paul Valéry?
- Ti sembra che Benjamin fornisca una valutazione dei cambiamenti innescati dalla fotografia e dal cinema oppure che ne analizzi gli effetti in modo distaccato? Motiva la tua risposta basandoti sul lessico e sulla struttura logica del testo.
- Riassumi il testo in 200 parole circa.

### **Produzione**

- Ti sembra che l'«aura» dell'opera d'arte abbia subito un ulteriore cambiamento nell'epoca di Internet? Esprimi la tua posizione in un testo di tre colonne al massimo.



## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

### La tutela del patrimonio artistico

“Ogni luogo d’Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti.” (A. Carandini, in “Quotidiano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell’archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

«Soltanto i giovani hanno momenti del genere. Non dico i più giovani. No. Quando si è molto giovani, a dirla esatta, non vi sono momenti. È privilegio della prima giovinezza vivere d’anticipo sul tempo a venire, in quella bella continuità di speranze che non conosce né pause né attimi di riflessione. Ci si chiude alle spalle il cancelletto della fanciullezza e si entra in un giardino incantato, dove anche le ombre splendono di promesse e ogni svolta del sentiero ha una sua seduzione. Non perché sia una terra inesplorata. Si sa bene che tutta l’umanità è passata per quella stessa strada. È il fascino dell’esperienza universale da cui ci si aspetta una sensazione non ordinaria o personale: qualcosa che sia solo nostro. Riconoscendo le orme di chi ci ha preceduto, si va avanti eccitati e divertiti accogliendo insieme la buona e la cattiva sorte – le rose e le spine come si suole dire – il variegato destino comune che ha in serbo tante possibilità per chi le merita o forse per chi ha fortuna. Già. Si va avanti. E il tempo anche lui va avanti; finché dinnanzi si scorge una linea d’ombra che ci avvisa che anche la regione della prima giovinezza deve essere lasciata indietro. Questo è il periodo della vita in cui è probabile che arrivino i momenti di cui ho parlato. Quali momenti? Momenti di noia, ecco: di stanchezza, di insoddisfazione. Momenti precipitosi. Parlo di quei momenti in cui chi è ancora giovane è portato a compiere atti avventati come sposarsi all’improvviso o abbandonare un lavoro senza motivo alcuno».

(J. Conrad, *La linea d’ombra*, Joseph Malaby Dent, London 1917)

Metti a confronto le tue esperienze personali, le tue conoscenze e la tua sensibilità di giovane del XXI secolo con questa famosa descrizione della gioventù che lo scrittore inglese mise all’inizio di uno dei suoi romanzi più celebri. Prova a spiegare anche la misteriosa e affascinante immagine poetica della «linea d’ombra».

**Durata massima della prova: 6 ore**

**E’ consentito l’uso del dizionario italiano**



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA 12 MAGGIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - PROPOSTA A1**

**Alda Merini**, "Ieri ho sofferto il dolore", da *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

*Ieri ho sofferto il dolore,  
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,  
le labbra di metallo dure,  
una mancanza netta d'orizzonti.  
Il dolore è senza domani,  
è un muso di cavallo che blocca  
i garretti possenti,  
ma ieri sono caduta in basso,  
le mie labbra si sono chiuse  
e lo spavento è entrato nel mio petto  
con un sibilo fondo  
e le fontane hanno cessato di fiorire,  
la loro tenera acqua  
era soltanto un mare di dolore  
in cui naufragavo dormendo,  
ma anche allora avevo paura  
degli angeli eterni.  
Ma se sono così dolci e costanti,  
perché l'immobilità mi fa terrore?*

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

**Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo 'il dolore è senza domani'? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

#### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - PROPOSTA A2**

**Italo Calvino**, *Il visconte dimezzato*, da *Il visconte dimezzato*, capitolo II

La battaglia cominciò puntualmente alle dieci del mattino. Dall'alto della sella il luogotenente Medardo contemplava l'ampiezza dello schieramento cristiano, pronto per l'attacco, e protendeva il viso al vento di Boemia, che sollevava



odor di pula<sup>1</sup> come da un'aia polverosa. «No, non si volti indietro, signore,» esclamò Curzio<sup>2</sup> che, col grado di sergente, era al suo fianco. E, per giustificare la frase perentoria, aggiunse piano: «Dicono che porti male, prima del combattimento». In realtà, non voleva che il visconte si scorresse, avvedendosi che l'esercito cristiano consisteva quasi soltanto in quella fila schierata, e che le forze di rincalzo erano appena qualche squadra di fanti male in gamba. Ma mio zio<sup>3</sup> guardava lontano, alla nuvola che s'avvicinava all'orizzonte, e pensava: «Ecco, quella nuvola è i turchi, i veri turchi, e questi al mio fianco che sputano tabacco sono i veterani della cristianità, e questa tromba che ora suona è l'attacco, il primo attacco della mia vita, e questo boato e scuotimento, il bolide che s'insacca in terra guardato con pigra noia dai veterani e dai cavalli è una palla di cannone, la prima palla nemica che io incontro. Così non venga il giorno in cui dovrò dire: "E questa è l'ultima"». A spada sguainata, si trovò a galoppare per la piana, gli occhi allo stendardo imperiale che spariva e riappariva tra il fumo, mentre le cannonate amiche ruotavano nel cielo sopra il suo capo, e le nemiche già aprivano breccie nella fronte cristiana e improvvisi ombrelli di terriccio. Pensava: «Vedrò i turchi! Vedrò i turchi!» Nulla piace agli uomini quanto avere dei nemici e poi vedere se sono proprio come ci s'immagina. Li vide, i turchi. Ne arrivavano due proprio di lì. Coi cavalli intabarrati, il piccolo scudo tondo, di cuoio, veste a righe nere e zafferano. E il turbante, la faccia color ocra e i baffi come uno che a Terralba<sup>4</sup> era chiamato Miché il turco. Uno dei due turchi morì e l'altro uccise un altro. Ma ne stavano arrivando chissà quanti e c'era il combattimento all'arma bianca. Visti due turchi era come averli visti tutti. Erano militari pure loro, e tutte quelle robe erano dotazione dell'esercito. Le facce erano cotte e cocciute come i contadini. Medardo, per quel che era vederli, ormai li aveva visti; poteva tornarsene da noi a Terralba in tempo per il passo delle quaglie. Invece aveva fatto la ferma per la guerra. Così correva, scansando i colpi delle scimitarre, finché non trovò un turco basso, a piedi, e l'ammazzò. Visto come si faceva, andò a cercarne uno alto a cavallo, e fece male. Perché erano i piccoli, i dannosi. Andavano fin sotto i cavalli, con quelle scimitarre, e li squartavano. Il cavallo di Medardo si fermò a gambe larghe. «Che fai?» disse il visconte. Curzio sopraggiunse indicando in basso: «Guardi un po' lì». Aveva tutte le coratelle<sup>5</sup> di già in terra. Il povero animale guardò in su, al padrone, poi abbassò il capo come volesse brucare gli intestini, ma era solo un sfoggio d'eroismo: svenne e poi morì. Medardo di Terralba era appiedato. «Prenda il mio cavallo, tenente,» disse Curzio, ma non riuscì a fermarlo perché cadde di sella, ferito da una freccia turca, e il cavallo corse via. «Curzio!» gridò il visconte e s'accostò allo scudiero che gemeva in terra. «Non pensi a me, signore,» fece lo scudiero. «Speriamo solo che all'ospedale ci sia ancora della grappa. Ne tocca una scodella a ogni ferito.» Mio zio Medardo si gettò nella mischia. Le sorti della battaglia erano incerte. In quella confusione, pareva che a vincere fossero i cristiani. Di certo, avevano rotto lo schieramento turco e aggirato certe posizioni. Mio zio, con altri valorosi, s'era spinto fin sotto le batterie nemiche, e i turchi le spostavano, per tenere i cristiani sotto il fuoco. Due artiglieri turchi facevano girare un cannone a ruote. Lenti com'erano, barbuti, intabarrati fino ai piedi, sembravano due astronomi. Mio zio disse: «Adesso arrivo lì e li aggiusto io». Entusiasta e inesperto, non sapeva che ai cannoni ci s'avvicina solo di fianco o dalla parte della culatta<sup>6</sup>. Lui saltò di fronte alla bocca da fuoco, a spada sguainata, e pensava di fare paura a quei due astronomi. Invece gli spararono una cannonata in pieno petto. Medardo di Terralba saltò in aria. Alla sera, scesa la tregua, due carri andavano raccogliendo i corpi dei cristiani per il campo di battaglia. Uno era per i feriti e l'altro per i morti. La prima scelta si faceva lì sul campo. «Questo lo prendo io, quello lo prendi tu.» Dove sembrava ci fosse ancora qualcosa da salvare, lo mettevano sul carro dei feriti; dove erano solo pezzi e brani andava sul carro dei morti, per aver sepoltura benedetta; quello che non era più neanche un cadavere era lasciato in pasto alle cicogne. In quei giorni, viste le perdite crescenti, s'era data la disposizione che nei feriti era meglio abbondare. Così i resti di Medardo furono considerati un ferito e messi su quel carro. La seconda scelta si faceva all'ospedale. Dopo le battaglie l'ospedale da campo offriva una vista ancor più atroce delle battaglie stesse. In terra c'era la lunga fila delle barelle con dentro quegli sventurati, e tutt'intorno imperversavano i dottori, strappandosi di mano pinze, seghe, aghi, arti amputati e gomitolini di spago. Morto per morto, a ogni cadavere facevan di tutto per farlo tornar vivo. Segna qui, cucila, tampona falle, rovesciavano le vene come guanti e le rimettevano al suo posto, con dentro più spago che sangue, ma rattoppate e chiuse. Quando un paziente moriva, tutto quello che aveva di buono serviva a racconciare le membra di un altro, e così via. La cosa che imbrogliava di più erano gli intestini: una volta srotolati non si sapeva più come rimetterli.

Tirato via il lenzuolo, il corpo del visconte apparve orrendamente mutilato. Gli mancava un braccio e una gamba, non solo, ma tutto quel che c'era di torace e d'addome tra quel braccio e quella gamba era stato portato via, polverizzato da quella cannonata presa in pieno. Del capo restavano un occhio, un orecchio, una guancia, mezzo naso, mezza

<sup>1</sup> pula: residuo della trebbiatura dei cereali utilizzato nell'alimentazione del bestiame.

<sup>2</sup> lo scudiero di Medardo.

<sup>3</sup> mio zio: il narratore della storia è il nipote di Medardo, figlio illegittimo della sorella, ancora bambino.

<sup>4</sup> Terralba: località immaginaria.

<sup>5</sup> coratelle: interiora.

<sup>6</sup> culatta: la parte posteriore di una bocca di fuoco.



bocca, mezzo mento e mezza fronte: dell'altra metà del capo c'era più solo una pappetta. A farla breve, se n'era salvato solo metà, la parte destra, che peraltro era perfettamente conservata, senza neanche una scalfittura, escluso quell'enorme squarcio che l'aveva separata dalla parte sinistra andata in bricioli. I medici: tutti contenti. «Uh, che bel caso!» Se non moriva nel frattempo, potevano provare anche a salvarlo. E gli si misero d'attorno, mentre i poveri soldati con una freccia in un braccio morivano di setticemia. Cucirono, applicarono, impastarono: chi lo sa cosa fecero. Fatto sta che l'indomani mio zio apersero l'unico occhio la mezza bocca, dilatò la narice e respirò. La forte fibra dei Terralba aveva resistito. Adesso era vivo e dimezzato.

I. **Calvino**, *Il visconte dimezzato*, in Romanzi e racconti,  
a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, A. Mondadori, Milano 1994-1995

**Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

1. Riassumi brevemente il brano evidenziandone i principali snodi narrativi.
2. Come sono rappresentati i personaggi? Come interagiscono fra loro? Come si pone il narratore nei loro confronti?
3. Quali tecniche narrative sono adottate da Calvino in questo brano? I due blocchi di testo presentano caratteristiche linguistiche e stilistiche simili o diverse?
4. Riconosci gli elementi comici, grotteschi e ironici che percorrono tutto il testo e le riflessioni critiche dell'autore (per esempio sulla raffigurazione del nemico e sulla condanna della guerra).

### **Interpretazione**

A partire dal testo letto sviluppa un discorso coerente e organizzato incentrato sul personaggio di Medardo: evidenziane quelle caratteristiche che lo rendono una figura tipicamente novecentesca, accostabile per questo ad altri personaggi esemplari della letteratura italiana, quali Mattia Pascal o Vitangelo Moscarda di Pirandello.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B1**

*Il lavoro delle donne*, testo tratto da: E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (estratto da *Gente non comune*, Milano, Rizzoli, 2007).

L'excursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito. In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine. I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile. Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura. Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili. Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione<sup>7</sup> la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate". Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli

<sup>7</sup> Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore dei servizi.



aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

**Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.**

1. Individua quali sono gli elementi di differenziazione delle diverse tipologie di lavoro femminile dall'inizio del secolo XX fino alla fine della II guerra mondiale.
2. Indicare quali sono le principali forme di professione personale femminile e indicarne le principali tappe fino al 1931.
3. Specifica che cosa intende l'autore per "segregazione verticale" e quali sono le ragioni per le quali si verifica questo fenomeno.
4. Indica invece quali sono gli elementi che caratterizzano la cosiddetta "segregazione orizzontale" e spiegando in che modo si specifica.
5. Elabora una sintesi delle conclusioni interpretative dell'autore rispetto alla questione, mettendo in specie in evidenza il passaggio dai vari modelli di segregazione al modello di presenza deprivilegiata delle donne nel mondo del lavoro.

**Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro a partire dalla conquista dei primi diritti del lavoro e dalla loro acquisizione del ruolo di "lavoratrici" nel XIX secolo, con opportuni collegamenti alla situazione lavorativa odierna, basati anche sulle tue conoscenze e esperienze personali.

**TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B2**

**Il tempo vuoto**, testo di riferimento: Elena Stancanelli, *Il tempo vuoto e la tirannia dell'istante*, in *Venne alla spiaggia un assassino*, La Nave di Teseo, 2019.

«Viviamo in un'epoca che ha dichiarato una guerra spietata al vuoto. Ogni interstizio della nostra giornata, ogni frammento di tempo che una volta avremmo definito 'morto', viene oggi sistematicamente colonizzato da un flusso ininterrotto di stimoli. Se siamo in fila alla posta, se aspettiamo un treno che tarda, se siamo soli a un tavolo di un caffè, la nostra mano corre istintivamente al dispositivo digitale. Non cerchiamo qualcosa di specifico, cerchiamo un riempitivo: una notifica, un'immagine, una rissa verbale sui social, qualunque cosa pur di non restare soli con il silenzio. Abbiamo trasformato la noia in un tabù sociale, un'anomalia del sistema da correggere attraverso il consumo istantaneo di contenuti. Ma in questa fuga frenetica dal vuoto, stiamo smarrendo la nostra capacità più preziosa: quella di desiderare.

La parola 'desiderio' ha un'etimologia bellissima e malinconica: deriva dal latino sidera, le stelle. Indica la condizione di chi avverte la mancanza degli astri e, nel buio, volge lo sguardo verso l'alto per cercarli. Il desiderio, dunque, nasce dalla mancanza, vive nello spazio che separa il bisogno dalla sua soddisfazione. Se però questo spazio viene annullato dalla velocità, se ogni domanda trova una risposta immediata in un algoritmo e ogni curiosità viene saziata prima ancora di essere formulata, il desiderio appassisce. Diventiamo consumatori bulimici di risposte, ma perdiamo la capacità di essere cercatori di domande. La gratificazione istantanea ci regala un piacere breve e superficiale, ma ci priva della 'muscolatura dell'attesa', quella forza interiore che permette di tollerare la frustrazione e di costruire progetti a lungo termine. Il tempo dell'otium, che per la cultura classica era il tempo nobile della speculazione, della creatività e dello studio, è stato oggi declassato a 'tempo perso'. Ma è un errore prospettico fatale. Senza il tempo perso non esiste invenzione, non esiste pensiero critico. L'intelligenza non è una semplice funzione reattiva o una capacità di calcolo; è, soprattutto, la facoltà di divagare, di perdersi, di lasciare che il pensiero trovi strade imprevedute nel silenzio della propria interiorità. La creatività non nasce dal troppo pieno, ma dalla gestione del vuoto. Quando educiamo le nuove generazioni a considerare la solitudine o la noia come stati patologici, li stiamo condannando a una dipendenza perenne dall'esterno, rendendoli incapaci di ascoltare la propria voce interiore. Questa bulimia digitale sta producendo un'umanità esausta. Siamo stanchi non perché facciamo troppo, ma perché non smettiamo mai di percepire. Il nostro cervello è costantemente sollecitato da una 'tirannia dell'istante' che frammenta la nostra attenzione e impedisce la profondità. Dobbiamo tornare a rivendicare il diritto alla noia, il diritto a guardare fuori dal finestrino senza fare nulla, a lasciar scivolare il tempo tra le dita come sabbia. Perché solo dove c'è il vuoto, qualcosa di nuovo può finalmente accadere. Solo nel silenzio di un tempo non programmato possiamo riscoprire chi siamo, al



di là delle performance che la società ci richiede.»

**Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.**

1. Presenta un riassunto del testo che metta in luce la tesi centrale dell'autrice e i passaggi logici che la sostengono.
2. Spiega perché, secondo la Stancanelli, la velocità e la tecnologia stanno portando alla "morte del desiderio". In che modo il riferimento all'etimologia latina di sidera rafforza questa tesi?
3. L'autrice propone il concetto di "muscolatura dell'attesa": commenta l'efficacia di questa immagine metaforica. Quali sono le conseguenze psicologiche e sociali della perdita di questa "muscolatura" per i giovani?
4. Basandoti sul testo e sulle tue conoscenze, analizza come la visione moderna del "tempo perso" si scontri con l'ideale classico dell'ozio letterario e filosofico.
5. L'autrice parla di un'umanità "esausta". Individua nel testo le cause di questa stanchezza e spiega come esse si colleghino al concetto di "tirannia dell'istante".

### **Produzione**

Nel testo l'autrice scrive: «Senza il tempo perso non esiste invenzione. L'intelligenza non è solo capacità di calcolo o reattività immediata; è, soprattutto, la capacità di perdersi.» Prendendo spunto dalle riflessioni di Elena Stancanelli, elabora un testo argomentativo nel quale analizzi il valore del vuoto, del silenzio e dell'attesa nella formazione di un individuo. Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - PROPOSTA B3**

**Telmo Pievani**, Testo tratto da *“Un quarto d'era (geologica) di celebrità, in Sotto il vulcano”*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico. L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura. Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...] Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al



controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

**Comprensione e analisi - Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**

Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.

Illustra il significato dell'espressione 'vicolo cieco in cui ci siamo infilati'.

Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della 'tecnosfera materiale'?

A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione 'geologico quarto d'ora di celebrità'?

### **Produzione**

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di 'tecnosfera', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI ATTUALITÀ - PROPOSTA C1**

#### ***La necessità dell'uso della forza***

*Devo affrontare il mondo così com'è e non posso rimanere inerte di fronte alle minacce contro il popolo americano. Perché una cosa dev'essere chiara: il male nel mondo esiste. Un movimento nonviolento non avrebbe potuto fermare le armate di Hitler. I negoziati non potrebbero convincere i leader di al Qaeda<sup>8</sup> a deporre le armi. Dire che a volte la forza è necessaria non è un'invocazione al cinismo, è un riconoscere la storia, le imperfezioni dell'uomo e i limiti della ragione.*

**B. Obama**, discorso del Nobel, 9 dicembre 2009

Nel dicembre 2009 a Oslo il presidente degli Stati Uniti Barack Obama (1961) è stato insignito del premio Nobel per la pace. Nel brano proposto, tratto dal discorso pronunciato in occasione della cerimonia di premiazione, Obama affronta un tema controverso: in quello stesso momento, infatti, i soldati americani sono impegnati in Afghanistan sotto la responsabilità dello stesso presidente che, secondo la Costituzione americana, riveste l'incarico di comandante in capo delle forze armate. Per giustificare la propria posizione Obama ricorre al concetto di "forza necessaria".

Prendendo le mosse dall'intervento di Obama, ripercorri alcune situazioni storiche del Novecento nelle quali un intervento armato sia stato giustificato perché ritenuto necessario (alcuni esempi possono essere le due guerre mondiali e in particolare la seconda, l'intervento degli Usa in Vietnam e Corea, le operazioni americane in Medio Oriente). Per ciascun episodio esponi le ragioni di chi promosse l'intervento e le ragioni di chi, eventualmente, era contrario. Se lo ritieni opportuno, puoi allargare i confini della tua esposizione anche ai secoli precedenti il Novecento e all'attualità. Puoi concludere l'esposizione con una riflessione sul concetto di "guerra necessaria".

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI ATTUALITÀ - PROPOSTA C2**

#### ***Conoscere sé stessi per capire gli altri***

*Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e*

---

<sup>8</sup> al Qaeda: una delle più note organizzazioni terroristiche di matrice islamista, responsabile degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti. A meno di un mese da tali fatti, l'amministrazione statunitense decise di attaccare l'Afghanistan, sospettato di fornire protezione all'organizzazione e al suo leader, Osama Bin Laden. Ne derivò una lunga guerra e una destabilizzazione del paese che dura ancora oggi.



*positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.*

**Annamaria Testa, "Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi",  
[www.internazionale.it](http://www.internazionale.it), 13 novembre 2017**

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente.



## SIMULAZIONE SECONDA PROVA 26, 27, 28 FEBBRAIO 2026

### DISCIPLINE GRAFICHE

#### **Titolo del progetto**

Collana editoriale.  
Copertine dei libri di testo del liceo artistico.

#### **Descrizione**

La casa editrice "Le parole" vuole unificare sotto una veste comune i volumi che produce espressamente per tutti gli insegnamenti nei licei artistici, quindi non solo per le discipline di indirizzo ma anche per Letteratura italiana, Inglese, Filosofia, Matematica, Storia, Storia dell'arte ecc.

La collana è intitolata "Le guide". Si richiede pertanto la progettazione della veste grafica delle copertine della collana e del relativo materiale promozionale.

#### **Obiettivi di comunicazione del progetto**

Disponibilità ad accettare idee che vadano anche contro la consolidata tradizione del settore. Spiccata differenziazione tra volumi, pur mantenendo il carattere riconoscibile di collana unica.

#### **Pubblico di riferimento**

Insegnanti, genitori e studenti del liceo artistico.

#### **Richieste**

- Il layout delle copertine della collana e tre mockup (riproduzione in scala) di esempio scegliendo tre discipline diverse.
- Un folder a scopo informativo.
- A scelta del candidato, uno dei seguenti prodotti:  
  
video-presentazione o poster promozionale

#### **Elementi presenti**

- Formato dei volumi: cm 23 X 28 h.  
Sulle copertine: in prima di copertina: autore, titolo, nome della disciplina a cui si riferisce, logo dell'editore, nome o logo della collana; in quarta di copertina: un testo di presentazione del volume di 300 battute, indicazioni per testi accessori come IBAN, prezzo, box con due icone con la indicazione "libroweb" ed "extrakit". In costa: titolo, autore, logo editore.
- Folder di formato cm 17 X 24 h, rilegatura punto metallico, pagine 36 più copertina. Contiene una scheda di presentazione di 300 battute per ciascuno dei volumi e la copertina dello stesso con le informazioni generiche sull'editore di cui viene fornito il logo.
- Poster promozionale di formato cm 35 X 50 h, deve avere il logo dell'editore e della collana.



**Gli elaborati dovranno comprendere:**

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa).
- La realizzazione degli esecutivi del progetto
- Una sintetica relazione sulle scelte di progetto.

Allegato: logo dell'editore, logo libroweb, logo extrakit.



**TESTO/300 BATTUTE**

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue dui dolore te feugait nulla facilisi. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue dui dolore te feugait nulla facilisi.

Duis autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accumsan et iusto odio dignissim qui blandit praesent luptatum zzril delenit augue dui dolore te feugait nulla facilisi.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## **SIMULAZIONE SECONDA PROVA 24-31 MARZO** (durata 18 ore)

### **DISCIPLINE GRAFICHE**

#### **Titolo del progetto**

“La stampa. L’invenzione che ha cambiato il mondo”

Grafica espositiva della mostra didattica

#### **Descrizione**

Il museo del tuo capoluogo ti commissiona la progettazione della grafica espositiva della mostra didattica itinerante che racconta la storia e le tecnologie della stampa dalla nascita ai giorni nostri, mediante pannelli illustrativi e piccoli oggetti da esporre in bacheca, facilmente trasportabili, come campioni di carte, caratteri di metallo e modellini di torchi storici.

La mostra itinerante sarà riproposta nelle più importanti città d’Italia, montata su 30 pannelli componibili. Ciascun pannello, realizzato con stampa digitale a colori, porterà: intestazione, testo in italiano e inglese, da 3 a 5 immagini di attrezzature o personaggi e relative didascalie.

I testi vanno rapportati ad una lettura agevole da 1 metro di distanza.

#### **Obiettivo di comunicazione del progetto**

Attrarre i visitatori che non conoscono l’evento.

Informare su luoghi, date e orari di apertura, gratuità dell’ingresso, possibilità di effettuare visite guidate e di accedere ad un laboratorio didattico.

#### **Pubblico di riferimento**

In particolare le scuole e gli studenti della scuola secondaria.

#### **Richieste**

Il candidato deve realizzare:

- – il logotipo della mostra da applicare anche sui materiali espositivi
- – il mockup (riproduzione in scala) della grafica di un pannello espositivo di cm 100 x 200 h
- – il mockup di un cartello esplicativo per i materiali esposti nella mostra di cm 21 x 15 h da esporre accanto ai modelli

**ed eventualmente uno a scelta tra:**

- – il manifesto di cm 70 x 100 h
- – la videopresentazione (realizzata con Powerpoint, Keynote o simili) del progetto di comunicazione.



**Gli elaborati dovranno comprendere:**

- – Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati la logica dell'iter progettuale e la scelta dei criteri per la soluzione adottata.
- – Lo sviluppo tecnico-grafico del progetto (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa).
- – La realizzazione di un particolare del progetto stesso, ossia una campionatura tecnica.
- – Una relazione scritta che motivi le ragioni della scelta progettuale effettuata e che descriva le

problematiche tecniche di realizzazione.

In allegato le seguenti immagini:

- Allegato 1 - Caratteri in legno 1850 c.a.;
- Allegato 2 - Cassa con caratteri in metallo;
- Allegato 3 - Laboratorio per la fabbricazione della carta nel 1600;
- Allegato 4 - Mac 1984- il primo desktop;
- Allegato 5 - Pagine dalla Bibbia di Gutenberg 1450;
- Allegato 6 - Ritratto di Johannes Gutenberg - Magonza, (1394-1399);
- Allegato 7 - Ritratto Giovanni Battista Bodoni (1740-1813);
- Allegato 8 - Specimen di carattere, 1956, di Aldo Novarese;
- Allegato 9 - Tipografia cinquecentesca;
- Allegato 10 - Torchio metallico piano.



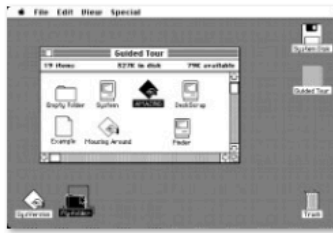
Allegato 1



Allegato 2



Allegato 3



Allegato 4



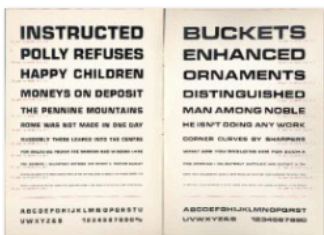
Allegato 5



Allegato 6



Allegato 7



Allegato 8



Allegato 9



Allegato 10

Durata massima della prova: 18 ore

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE





## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	<b>Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)</b>	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	<b>Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)</b>	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	<b>Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)</b>	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	<b>Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)</b>	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	<b>Conoscenze complessivamente adeguate (6)</b>	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	<b>Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)</b>	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	<b>Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)</b>	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	<b>Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)</b>	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	<b>Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)</b>	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	<b>Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)</b>	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
<b>Punteggio</b>	<b>Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale <math>\geq 0,5</math>). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.</b>	



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
<b>Punteggio</b>	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$ ). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, parafrasi complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, parafrasi non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, parafrasi inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
<b>Punteggio</b>	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$ ). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Maturità, in base all'art. 21, O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORI	Descrittori	Punti	Punteggio
<b>Correttezza dell'iter progettuale</b>	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali o le applica in modo scorretto ed errato.	MAX 1	
	Applica le procedure in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2	
	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato, senza elementi di particolare originalità. Sviluppa il progetto in modo corretto.	3	
	Applica le procedure in maniera adeguata. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4	
	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5	
	Applica le procedure progettuali in maniera appropriata, con elementi di creatività e originalità. Sviluppa il progetto in modo completo e approfondito.	6	
<b>Pertinenza e coerenza con la traccia</b>	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	MAX 1	
	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	2	
	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera adeguata e le recepisce in modo completo.	3	
	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	4	
	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	5	
<b>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</b>	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione (nell'esecuzione di bozzetti o storyboard), i software di editing e di elaborazione digitale in modo scorretto o errato.	MAX 1	
	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione (nell'esecuzione di bozzetti o storyboard), i software di editing e di elaborazione digitale in modo non sempre corretto, con alcune inesattezze e approssimazioni.	2	
	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione (nell'esecuzione di bozzetti o storyboard), i software di editing e di elaborazione digitale	3	
<b>Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati</b>	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota scarsa o parziale autonomia operativa.	MAX 1	
	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2	
	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3	
<b>Efficacia comunicativa</b>	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	MAX 1	
	Riesce a comunicare non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	2	
	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	3	
		<b>TOTALE</b>	<b>/20</b>

In sede di Esame di Maturità, in base all'art. 21, O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Discipline artistiche dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.



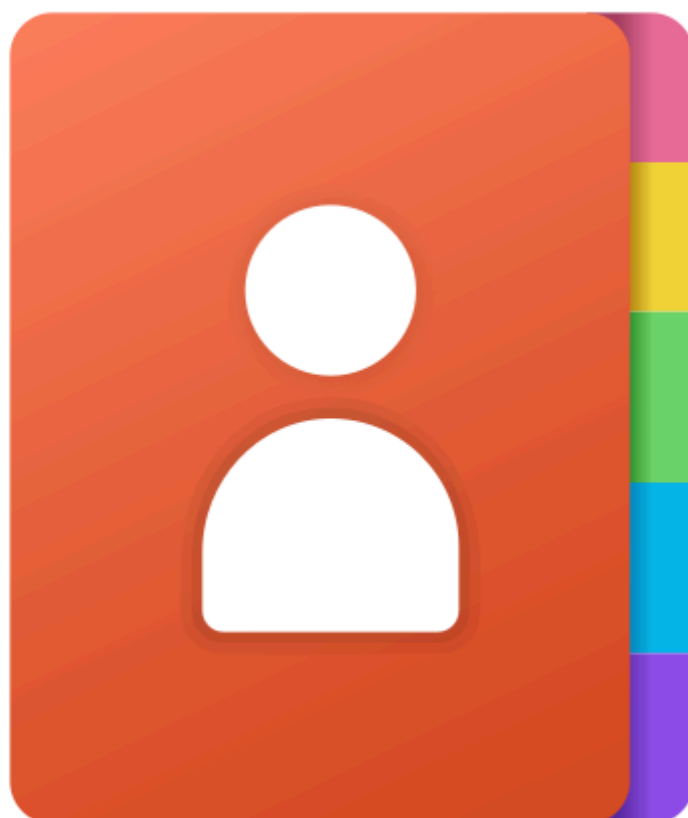
## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Maturità si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità	1.50 -2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



# ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI





**Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe**

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>
Laura Tullio	Lingua e letteratura italiana, Storia, Educazione civica	
Francesca Donati	Matematica e Fisica	
Annalisa Alpini	Lingua e letteratura inglese, Educazione civica	
Luca Brandi	Discipline grafiche	
Daniela Vito	Laboratorio grafico, Educazione civica	
Claudia Burzagli	Filosofia, Educazione civica	
Lucia Sacchetti	Storia dell'arte, Educazione civica	
Riccardo Gori	Scienze motorie, Educazione civica	
Annalisa Prugnoli	Religione	
Valentina Cristofani	Sostegno	
Giulia La Regina	Sostegno	
Sara Venturini	Sostegno	
<b>CASUCCI CHIARA</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	

I rappresentanti di classe dichiarano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline.

I rappresentanti di classe:

Firma:

Firma:

Montevarchi, 15 maggio 2026